



Istituto Comprensivo
Infanzia - Primaria - Secondaria I° grado
Tel. 0458002922 Fax. 0458008787
vric88900p@istruzione.it



ISTITUTO COMPrensIVO 18
"VERONETTA – PORTO"

Piano Triennale Offerta Formativa 2022/2025

2022-2023

2023-2024

2024-2025

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Sommario

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
L'ISTITUTO COMPRENSIVO 18 NEL CONTESTO TERRITORIALE	5
SCUOLE DELL'INFANZIA	6
Scuola dell'infanzia a Metodo Montessori, Casa dei Bambini "Le Coccinelle"	8
Danilo Preto	11
Sole Luna	12
SCUOLE PRIMARIE	14
Giuseppe Maggi	14
Abramo Massalongo	15
Scuola primaria ad ispirazione MONTESSORIANA	16
Bartolomeo Rubele	21
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	23
Duca d'Aosta	23
Lorenzo Fava	25
SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE	28
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)	28
PIANO DI MIGLIORAMENTO	33
ATTO DI INDIRIZZO	36
SEZIONE 3 - OFFERTA FORMATIVA	36
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	36
IDENTITÀ	36
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	36
COMPETENZE	37
IDENTITÀ NEI TRE GRADI DI SCUOLA	38
Identità Scuola dell'Infanzia	38
Identità Scuola Primaria	38
Identità Scuola Secondaria di Primo Grado	40
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ NEI TRE GRADI DI SCUOLA	40
Autonomia Scuola dell'Infanzia	40
Autonomia e Responsabilità nella Scuola Primaria e Secondaria	41

LE SCELTE DELLA SCUOLA IN ORDINE ALLE ATTENZIONI PEDAGOGICHE	42
Scuola dell'infanzia	42
Scuola primaria	42
Scuola secondaria di primo grado	43
Compiti per casa	43
Compiti per casa - Scuola Primaria	44
Compiti per casa - Scuola Secondaria di primo grado	44
Correzione compiti	44
Rapporti con le famiglie	44
Rapporti con le famiglie - Scuola dell'infanzia	45
Rapporti con le famiglie - Scuola Primaria	45
Rapporti con le famiglie - Scuola Secondaria di Primo Grado	45
Comunicazioni scuola -famiglia	46
Comunicazioni scritte	46
Per la Scuola primaria	46
Scuola secondaria di primo grado	46
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	47
Bisogni educativi speciali	47
Inclusione	47
CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE	50
Strumenti	51
Finalità	51
Obiettivi	52
Criteri per la formazione delle classi (in ALLEGATO)	52
ORIENTAMENTO nei tre ordini di scuola	52
Obiettivi con valenza orientativa che si intendono conseguire	53
Didattica orientativa nei tre ordini di scuola	54
CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	55
Curricolo di educazione civica	56
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	56
VALUTAZIONE	59

La valutazione nella scuola del primo ciclo	59
VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	61
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA INFANZIA	62
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	62
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	65
SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE	65
MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA	66
Organico dell'autonomia	67
Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	68
Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	68
FORMAZIONE	68
Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. N. 81/08)	69
Piano di formazione del personale docente	69
Piano di formazione del personale ATA	69
FUNZIONIGRAMMA	69
ALLEGATI	69
● CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE NELLE SEZIONI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	70
● PROTOCOLLO ACCOGLIENZA	70
● PEI SCUOLA DELL'INFANZIA	70
● PEI SCUOLA PRIMARIA	70
● PEI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	70

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 18 NEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo 18 Veronetta – Porto nasce, insieme agli altri istituti comprensivi della città, nel 2006. Ha sede in Via Trezza 13, in un edificio risalente agli anni Venti del secolo scorso nel cuore di Veronetta e si sviluppa all'interno di due quartieri confinanti, molto diversi tra loro sul piano ambientale e storico-geografico.

Il quartiere di Veronetta, parte del centro storico di Verona, è ricco di palazzi antichi privati e pubblici ed è delimitato dalle mura scaligere e dal corso dell'Adige. È zona universitaria ed è un quartiere multietnico che ha modificato l'aspetto socio demografico, la tipologia di alcuni servizi e gli esercizi commerciali. Ha beneficiato di un recente piano di riqualificazione urbana che ha modificato gradualmente la fisionomia di Veronetta promuovendo la collaborazione con l'Università e con tutto il quartiere, ancora oggetto di interventi urbanistici di rilievo e di progettazione di nuove unità abitative con servizi e benefici che vanno a favore degli studenti e dei cittadini. Oltre alle proposte del quartiere, Veronetta, per la sua posizione centrale, può godere della partnership con numerose associazioni di promozione sociale, culturale ed educativa.

Il quartiere di Porto San Pancrazio, di cui le scuole sono il cuore, occupa la zona tra il Cimitero Monumentale, la stazione di Porta Vescovo e il fiume Adige a sud. Questo quartiere negli ultimi anni è stato interessato da interventi da parte dell'amministrazione comunale che hanno influito positivamente su tutto il territorio: l'ampliamento del ponte sull'Adige che collega la zona del Pestrino, il nuovo sottopasso della ferrovia con pista ciclabile per il collegamento con borgo Venezia, la riqualificazione del "Buso del Gato", sottopasso che conduce alla stazione di Porta Vescovo, l'applicazione della "Zona 30" per la viabilità automobilistica nelle strade del quartiere. Grande attenzione è stata dedicata alla valorizzazione dell'ambiente lungo le sponde del fiume: è stato istituito il Parco dell'Adige Sud, area naturale protetta, completa di orti per anziani e fattoria didattica del "Giarol Grande" ed è stato recentemente riqualificato il Lazzaretto. Vi sono poi percorsi pedonali e ciclabili che consentono un collegamento tra il quartiere Porto San Pancrazio e San Michele Extra e che proseguono costeggiando l'Adige.

In questi due diversi contesti sono ubicati gli otto plessi dell'Istituto Comprensivo: tre scuole dell'Infanzia, tre Primarie e due Secondarie di primo grado, che mettono in atto scelte didattico-pedagogiche e strategie di intervento ispirate ad un'apertura verso il territorio con il quale poter costruire continue e proficue alleanze.

L'I.C. 18 *Veronetta-Porto* collabora attivamente con servizi, associazioni, enti e istituzioni presenti nei due quartieri e aderisce a reti scolastiche sia di ambito che di scopo in accordo con le finalità dell'offerta formativa.

I PLESSI DELL'ISTITUTO

	VERONETTA	PORTO SAN PANCRAZIO
Scuole dell'infanzia	Casa dei Bambini Le Coccinelle	Danilo Preto Sole Luna
Scuole primarie	Abramo Massalongo Bartolomeo Rubele	Giuseppe Maggi
Scuole secondarie di primo grado	Duca d'Aosta	Lorenzo Fava

SCUOLE DELL'INFANZIA

FINALITÀ DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia riconoscono la centralità dei bambini e delle bambine e concorrono a promuovere la formazione integrale della loro personalità, valorizzandoli e aiutandoli a formare il pensiero nei suoi vari aspetti, sviluppando e potenziando le capacità di ciascuno, formando così dei soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda.

Il bambino troverà un ambiente accogliente, motivante, rassicurante dove avrà modo di instaurare relazioni positive con i bambini e gli adulti.

Vengono proposti percorsi didattici ed educativi significativi rispettando i tempi e i modi di apprendere di ciascun bambino.

Partendo da questa visione la scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo di quattro finalità:

- La maturazione dell'identità personale
per integrare gli aspetti biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi, favorendo l'acquisizione di atteggiamenti di fiducia, curiosità e ricerca, vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparando a riconoscersi e ad essere riconosciuto come essere unico e irripetibile.
- La conquista dell'autonomia
per saper orientarsi in maniera personale e compiere scelte innovative interagendo con il diverso e l'inedito; per aver fiducia in sé e negli altri.
- Lo sviluppo delle competenze
per consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive che rendono il bambino in grado di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare.
- Senso di cittadinanza
per valorizzare la singolarità e unicità della propria identità culturale, sapendo scoprire attraverso la conoscenza e il confronto i propri bisogni e quelli degli altri. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

IL CURRICOLO

Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum si articola attraverso i campi di esperienze, luoghi del fare e dell'agire del bambino. Le insegnanti, ogni anno scolastico, redigono una programmazione efficace e flessibile, pianificano, organizzano e predispongono il contesto scolastico e tutto ciò che è necessario per accogliere i bambini. Si impegnano ad adottare soluzioni di carattere organizzativo e didattico che si basano sugli ultimi risultati della ricerca pedagogica e della prassi didattica. Vengono, inoltre, previste ed organizzate le varie attività diversificate per età, i progetti specifici, i laboratori e le uscite. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e

linguaggi riferiti ai sistemi simbolico culturali della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Essi sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo: - oggetti, fenomeni, viventi
- numeri e spazio.

INCLUSIONE

Le nostre scuole si propongono come luogo d'inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze, ponendo attenzione ai bisogni del singolo bambino e garantendo il suo processo di apprendimento.

Si cerca di promuovere l'inclusione attraverso risorse adatte e una didattica appropriata in particolare:

- una metodologia flessibile attenta ai bisogni formativi dei singoli bambini;
- l'utilizzo di molteplici linguaggi (grafico-pittorico, manipolativo, linguistico, espressivo, logico-matematico scientifico, ritmico-sonoro, motorio, teatrale) per poter esprimere e valorizzare le molteplici personalità;
- la valorizzazione educativa del gioco e delle routine;
- le uscite didattiche per conoscere ed esplorare l'ambiente circostante;
- il potenziamento linguistico (art. 2).

CONTINUITÀ

La Scuola dell'Infanzia promuove una doppia linea educativa:

- orizzontale, che vede la collaborazione con le agenzie educative ed Enti presenti sul territorio (assistenti sociali, associazioni, Comune, Provincia, ...)
- verticale per cui si avverte l'esigenza di stabilire collaborazione tra i diversi ordini di scuola successivi, scuola primaria e asilo nido.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia si svolgono attraverso i consigli di intersezione, i colloqui individuali, le assemblee e i momenti di festa.

Scuola dell'infanzia a Metodo Montessori, Casa dei Bambini "Le Coccinelle"



Via Timavo 1 – 37129 Verona Tel. 045 8007177

La scuola dell'infanzia Casa dei Bambini "Le Coccinelle" si trova nello stesso edificio della scuola primaria "Abramo Massalongo", una delle scuole storiche della città, in zona universitaria a due passi dal centro città e in una posizione privilegiata. Dal 31 agosto 2022 è stata riconosciuta dal Miur Casa dei Bambini, scuola a Metodo Montessori.

ORGANIZZAZIONE ALLA CASA DEI BAMBINI

LA GIORNATA
ALLA CASA DEI
BAMBINI

La Casa dei Bambini ospita due gruppi con bambini di età eterogenea dai tre ai sei anni.
È aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (a richiesta è previsto il servizio pre-scuola).

ORARIO	ATTIVITÀ
7.40 – 8.00	entrata dei bambini con regolare autorizzazione (pre-scuola)
8.00 – 9.00	entrata per tutti i bambini e le bambine
8.00 - 12.00	attività di libera scelta spostandosi in tutti gli spazi della scuola (uscita in giardino o cortile)
11.30 - 12.00	i camerieri preparano le tavole per il pranzo
12.00 – 13.00	pranzo servito dai camerieri
13.00 – 13.30	uscita intermedia attività di libera scelta all'interno o all'esterno
13.30 – 15.00	attività di libera scelta spostandosi in tutti gli spazi della scuola (riposo per i bambini che lo richiedono)
15.15 – 15.30	merenda

GLI SPAZI DELLA
SCUOLA

Spazi interni:

- 2 stanze comunicanti attrezzate con materiale di sviluppo
- 1 stanza grande attrezzata con materiale di sviluppo
- 1 palestra (piano sotterraneo) attrezzata con materiali per l'attività motoria
- 1 stanza utilizzata come mensa
- 2 corridoi attrezzati per attività di vita pratica e biblioteca
- 1 ingresso adibito all'accoglienza con armadietti, porta scarpe e porta caschi
- servizi igienici comuni alle due sezioni con vasca pediatrica e servizio igienico per disabili

Spazi esterni:

- un giardino attrezzato con giochi da esterno: casetta, tunnel, sabbiera; spazio adibito ad orto

	con coltivazione tutto l'anno; spazio per attività di osservazione insetti/piante <ul style="list-style-type: none"> • un cortile con percorso ciclabile attrezzato di biciclette, monopattini e segnaletica stradale.
RISORSE UMANE	
L'organico della scuola è composto da: <ul style="list-style-type: none"> • insegnanti titolari di sezione con titolo differenziato di specializzazione a metodo Montessori • insegnanti di sostegno assegnati alla classe in base agli alunni con disabilità • insegnante di I.R.C. • collaboratori scolastici • personale della mensa. Le insegnanti svolgono un orario settimanale seguendo una rotazione di orario che le vede presenti in alternanza al mattino o al pomeriggio, organizzazione che consente la compresenza delle docenti.	

Casa dei Bambini

La Casa dei Bambini Le Coccinelle si trova all'interno della scuola primaria Abramo Massalongo.

Entrando si ha una sorpresa: tutto l'ambiente è creato "su misura" secondo la disciplina montessoriana, per la misura fisica, ma soprattutto psichica del bambino.

Le stanze accoglienti, calde, rassicuranti e gli ambienti comuni, altrettanto curati dal punto di vista abitativo, vengono vissuti con un positivo senso di appartenenza. I bambini qui possono muoversi liberamente da una stanza all'altra anche senza il diretto controllo dell'adulto.

Un ambiente così strutturato favorisce l'esperienza autonoma di ciascuno, rafforza l'autostima e la sicurezza di sé per la maturazione dell'identità e la capacità di iniziativa, favorisce la concentrazione individuale e attiva i rapporti di reciproco scambio e di reciproco aiuto, contribuendo alla formazione di sentimenti di amore e di rispetto per l'ambiente, per le cose e per gli altri.

Premessa

Maria Montessori, creatrice del metodo Montessori, parte dall'idea che il bambino deve essere lasciato libero di esplorare il suo mondo, perché è innato in lui un impulso che lo spinge verso l'apprendimento; è la curiosità del bambino il vero motore dell'apprendimento, che se potrà agire senza interferenze lo porterà a sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquistare il mondo con la forza della sua intelligenza. È tuttavia necessario intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, sulla scelta e utilizzo del materiale di sviluppo e sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'insegnante. Nella Casa dei Bambini tutto deve essere organizzato in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al loro desiderio e bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione autonoma. Vari sono gli ambienti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. Ciò che li accomuna tutti è l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, si impara facendo qualcosa. Agendo, inoltre, si prende sempre più coscienza del proprio corpo e si effettuano le più svariate esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

Il lavoro organizzato, la funzione del materiale e la mente del bambino

Il lavoro organizzato è la dimensione pratica nella quale vivono e si realizzano i due presupposti scientifici che sostengono le ragioni e la necessità del metodo Montessori. Il primo di essi riguarda il bambino, ossia la sua natura che gli 'comanda', attraverso spinte interiori, impulsi delicati e profondi, di realizzare il proprio sviluppo psichico. È soltanto la natura che gli suggerisce che cosa fare, quando farlo e come farlo, e lo guida nella creazione dei propri 'organi psichici' (si pensi al movimento e al linguaggio) mettendogli a disposizione particolari e temporanee sensibilità. Il secondo presupposto afferma che i bambini hanno una forma mentale propria e diversa dall'adulto: è la mente inconscia e assorbente, creatrice della natura dell'uomo e della sua cultura: movimento, linguaggio, pensiero, amore. Ma il bambino non crea e assorbe a caso, segue leggi costanti che creano normalmente i fatti dello sviluppo rispettandone i tempi di manifestazione ed esplosione. La Casa dei Bambini, a partire da questi fatti e fenomeni naturali, è perciò 'coltivazione' dell'umanità, aiuto alla sua espansione e formazione: "le menti in via di sviluppo hanno

l'avidità di un corpo affamato". La cultura del bambino è, dunque, il risultato del suo libero lavoro nel corso di esperienze personali da cui egli trae e assorbe gli elementi costitutivi, i quali si fissano nel suo spirito preparandosi a dare nuovi frutti. Il bambino istintivamente si porta dove c'è opportunità di lavoro, di esperienza, di osservazione, di studio. La scuola Montessori rifiuta la concezione segmentaria dello spazio e del tempo, e si fa realtà di vita e di ricerca in ogni suo luogo e momento, perché il bambino vive e si educa ovunque e sempre.

Principio guida: "Aiutami a fare da solo"

"...il bambino non si stanca con il lavoro, lavorando cresce e perciò il lavoro aumenta la sua energia...nelle nostre scuole, ambiente adatto per i piccoli, è stata pronunciata dai bambini stessi questa frase rivelatrice di una necessità interiore: aiutami a farlo da me...l'adulto deve aiutare il bambino, ma affinché questi possa agire ed effettuare il proprio lavoro". (M. Montessori)

La Casa dei Bambini si pone come obiettivi:

- educare alla vita, nel pieno rispetto delle linee guida del progetto educativo montessoriano, mediante un ambiente preparato come contesto educativo;
- indicare, dirigere e mettere a disposizione una palestra di esercizi mentali mediante l'accompagnamento di un'insegnante vigile e attenta;
- mettere a disposizione un materiale di sviluppo che favorisca l'autoeducazione e l'apprendimento, di tutte le competenze di base necessarie all'acquisizione dei codici essenziali della cultura, della relazione con gli altri e degli affetti, senza la necessità dell'intervento dell'adulto,
- insegnare al bambino a fare da sé;
- eliminare quegli ostacoli che si oppongono al suo sviluppo;
- offrire un ambiente semplice, calmante nel senso dell'ordine ed eccitante nel senso dell'attività; favorire una libertà che ha come limite l'interesse collettivo e come forma l'educazione delle maniere e degli atti;
- dare l'opportunità al riconoscimento del valore di ogni forma di vita in una visione cosmica e trascendente.

Tutto questo risponde alle esigenze di impostare uno stile educativo basato sulla totale fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso ad agire e conoscere.

Una casa a misura di bambino

"...nell'ambiente del bambino tutto deve essere ordinato nonché misurato.

...dall'eliminazione di confusione e di superfluità nascono appunto l'interesse e la concentrazione." (M. Montessori)

Nella "Casa dei bambini" l'ambiente sarà:

- proporzionato alle capacità motorie, operative e mentali dei bambini per essere attivamente utilizzato e padroneggiato;
- ordinato e organizzato affinché, attraverso punti di riferimento non discontinui, il bambino possa formarsi una propria visione della realtà che anche emotivamente abbia carattere di rassicurazione e certezza;
- calmo e armonioso per favorire la libera espansione degli interessi e delle esperienze e una positiva dimensione psicoaffettiva necessaria al sorgere del sentimento di fiducia in sé e negli altri;
- curato e ben articolato nei particolari anche per stimolare il bambino alla scoperta dell'errore e all'autocorrezione;
- attraente e bello affinché sia suscitato il naturale amore 'estetico' del bambino verso tutto ciò che rivela qualità di gentilezza, di ordine, di gradevolezza, di cura e attenzione.

Danilo Preto

Via Porto S. Pancrazio, 85 - 37133 Verona Tel. 045-528019



Verso la metà degli anni venti si rese necessaria, dato lo sviluppo demografico del borgo Porto San Pancrazio, la costruzione di una scuola dell'infanzia.

Dopo la seconda guerra mondiale, venne dedicata a “**Danilo Preto**”, l’eroico partigiano del Porto (che da bambino frequentò la stessa scuola dell'Infanzia), morto in azione e al quale venne conferita la medaglia d’oro alla memoria.

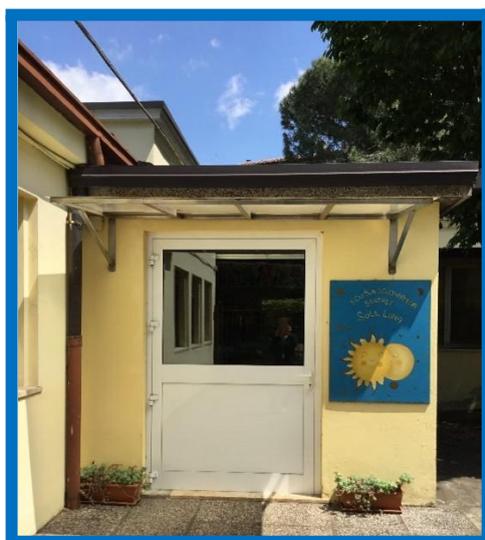
L’edificio si trova in Via Porto S. Pancrazio 85, è disposto su un piano e all’esterno è presente un giardino-parco alberato con sabbionia e attrezzature ludiche.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA			
IL TEMPO SCUOLA	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Giornata Tipo		
	ORARIO	ATTIVITÀ	
	7.30 – 8.00	pre-scuola opzionale	
	8.00 – 9.00	entrata per tutti: accoglienza in sezione con giochi liberi	
	9.00 – 10.30	attività di sezione: attività di routine, calendario, religione (una volta a settimana)	
	10.30 – 12.00	progetti di sezione-intersezione, laboratori (biblioteca e motoria una volta a settimana)	
	12.00	uscita per i bambini che pranzano a casa	
	12.00 – 13.00	pranzo con relative mansioni di cameriere a rotazione	
	13.00 – 13.15	uscita intermedia e attività libere e guidate in giardino o in sezione	
	13.30 – 15.00	ETÀ	ATTIVITÀ
		piccoli	riposo
		medi	attività strutturate secondo la programmazione
		grandi	attività strutturate secondo la programmazione
15.15 – 15.30	merenda e preparazione per l'uscita		

	15.30 -16.00	uscita
GLI SPAZI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● quattro aule curricolari ● biblioteca ● grande salone con parquet polifunzionale utilizzato per dormitorio, palestra e attività comunitarie ● lungo corridoio che collega le varie stanze ● piccolo ufficio ed alcuni locali di servizio ● tre servizi igienici per i bambini e due per gli adulti ● parco alberato con attrezzature ludiche 	
RISORSE UMANE		
<p>L'organico della scuola è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● insegnanti titolari di sezione ● insegnanti di sostegno assegnati alla classe in base agli alunni con disabilità ● insegnante di I.R.C. ● collaboratori scolastici ● personale della mensa <p>Le insegnanti svolgono un orario settimanale seguendo una rotazione che le vede presenti in alternanza al mattino o al pomeriggio, organizzazione che consente la compresenza delle docenti.</p>		

Sole Luna

Via Gio Batta Domaschi 72 - 37133 Verona Tel. 045 534845



La scuola dell'Infanzia **"Sole Luna"** è ubicata in via Gio Batta Domaschi 72, nel quartiere Porto S. Pancrazio. Circondata da villette a schiera e piccole palazzine, è un piccolo edificio sviluppato su un unico piano, al quale si accede attraverso un cortiletto piastrellato confinante con la strada.

Utilizzata nel dopoguerra come consultorio familiare, è stata successivamente adibita a scuola dell'Infanzia con il nome "San Pancrazio".

Il 14 gennaio 2006, avvalorando le preferenze espresse dai bambini in un sondaggio, la scuola è stata intitolata "SOLE LUNA".

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA	
	La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

IL TEMPO SCUOLA	Giornata Tipo									
	ORARIO	ATTIVITÀ								
	7.30 – 8.00	pre-scuola opzionale								
	8.00 – 9.00	entrata per tutti: accoglienza in sezione con giochi liberi								
	9.00 – 10.30	attività di sezione: attività di routine, calendario, religione (una volta a settimana)								
	10.30 – 12.00	progetti di sezione-intersezione, laboratori (motoria una volta a settimana)								
	12.00	uscita per i bambini che pranzano a casa								
	12.00 – 13.00	pranzo con relative mansioni di cameriere a rotazione								
	13.00 – 13.15	uscita intermedia e attività di ricreazione in giardino o sezione								
	13.45 – 15.00	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ETÀ</th> <th>ATTIVITÀ</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>piccoli</td> <td>riposo</td> </tr> <tr> <td>medi</td> <td>attività strutturate secondo la programmazione</td> </tr> <tr> <td>grandi</td> <td>attività strutturate secondo la programmazione</td> </tr> </tbody> </table>	ETÀ	ATTIVITÀ	piccoli	riposo	medi	attività strutturate secondo la programmazione	grandi	attività strutturate secondo la programmazione
	ETÀ	ATTIVITÀ								
	piccoli	riposo								
	medi	attività strutturate secondo la programmazione								
grandi	attività strutturate secondo la programmazione									
15.00 – 15.30	merenda e preparazione per l'uscita									
15.30 -16.00	uscita									
GLI SPAZI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● due aule curricolari ● salone per l'attività motoria, adibito nel pomeriggio a dormitorio ● piccolo ufficio ed alcuni locali di servizio ● giardino alberato, attrezzato con giochi per l'esterno e sabbiera 									
RISORSE UMANE										
<p>L'organico della scuola è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● insegnanti titolari di sezione ● insegnanti di sostegno assegnati alla classe in base agli alunni con disabilità ● insegnante di I.R.C. ● collaboratori scolastici ● personale della mensa <p>Le insegnanti svolgono un orario settimanale seguendo una rotazione che le vede presenti in alternanza al mattino o al pomeriggio, organizzazione che consente la compresenza delle docenti.</p>										

SCUOLE PRIMARIE

Giuseppe Maggi

Via Giuseppe Marconcini, 18 37133 Verona Tel. 045 528122



La Scuola Primaria Statale “**Giuseppe Maggi**” si trova nel quartiere Porto San Pancrazio e appartiene all’Istituto Comprensivo n° 18 “Veronetta - Porto”.

Di fronte, nella stessa via, si trovano sia la scuola secondaria di primo grado “L. Fava”, sia l’asilo nido comunale “Porto dei piccoli”.

La scuola primaria esiste dal 1850-51; l’attuale sede sorge su un’area di 6300 mq con ampio giardino e, dopo essere stata ristrutturata, dall’anno 2000 può accogliere dieci classi.

La scuola è dotata di uno scivolo esterno per l’accesso all’edificio e di un ascensore interno.

La sede è raggiungibile con i mezzi propri o con l’autobus di linea pubblica.

Attualmente le famiglie possono optare per una frequenza di 30 ore settimanali con due rientri pomeridiani o per una di 40 ore con cinque pomeriggi comprensivi di mensa.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA	
TEMPO SCUOLA	<p>La scuola “Giuseppe Maggi” offre l’orario delle lezioni suddiviso su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) e la possibilità di scegliere le 30 o le 40 ore settimanali.</p> <p>Organizzazione oraria della scuola:</p> <p>30 ore settimanali con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì oppure martedì e giovedì con mensa opzionale)</p> <p>40 ore settimanali con cinque rientri pomeridiani (con mensa obbligatoria) secondo la seguente scansione oraria:</p>

attualmente i rientri pomeridiani per le classi a 30 ore sono di lunedì e mercoledì oppure di martedì e giovedì	7.30 – 8.15	pre-scuola opzionale
	8.05 - 8.15	accoglienza alunni a seconda delle classi
	8.05 - 12.15 o 8.15 – 12.55	lezioni e/o laboratori con pausa intermedia di 25 minuti
	12.15 - 13.35 o 12.55 – 14.15	mensa con doppio turno e gioco libero
	dalle 13.35/14.15 alle 16.05/16.15	lezioni e/o laboratori
	16.05 - 16.15	uscita degli alunni
L'orario di mensa è alle 12.15 per il primo turno e alle 12.55 per il secondo turno.		
SPAZI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● dieci aule didattiche dotate di LIM o schermo interattivo ● sala mensa ● aula per musica e arte ● aula informatica ● sala di lettura/biblioteca ● piccola palestra ● aule per attività in piccolo gruppo ● aula insegnanti ● cortile con ampio giardino piantumato e orto 	
ATTIVITÀ di arricchimento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● attività in piccoli gruppi per il recupero e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità ● progetti interdisciplinari legati alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi di Agenda 2030 ● attività di lettura e approfondimento di tematiche con laboratori dedicati e intervento di esperti e/o autori di alcuni libri ● realizzazione di Progetti proposti da Enti presenti sul territorio o dalle associazioni in rete a cui l'I.C. 18 aderisce ● partecipazione a concorsi e manifestazioni ● spettacoli e feste in occasione di particolari ricorrenze (Natale, Carnevale, festa di fine anno) ● uscite, visite didattiche e viaggi d'istruzione ● progetti di educazione motoria in collaborazione con scienze motorie o gruppi sportivi ● progetti di accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri in collaborazione con Cestim, Rete Tante Tinte e altri operatori del settore. 	

Abramo Massalongo

Via dell'Artigliere, 14 – 37129 Verona Tel. 045 595678



La Scuola Primaria Statale “**Abramo Massalongo**” si trova nel quartiere Veronetta, nel centro storico della città, sulla riva sinistra dell’Adige. La scuola è stata edificata nell’immediato dopoguerra, sui resti

dell'antico cimitero ebraico cittadino ed è sorta per accogliere un'utenza scolastica che nel quartiere diveniva sempre più numerosa, anche per la presenza dei molti bambini figli dei militari in servizio alla vicina caserma americana "Passalacqua", oggi divenuta zona residenziale.

La scuola Massalongo si trova di fronte all'Università degli Studi e, oltre che per la sua felice ubicazione in una zona verde a pochi passi dalla città antica, si caratterizza per la spaziosità dei suoi ambienti: giardino alberato, ampi corridoi, aule grandi e luminose, laboratori, biblioteca, palestra e palestrina.

Nello stesso edificio trova ubicazione la scuola dell'infanzia-Casa dei bambini "Le Coccinelle": la coesistenza dei due gradi di scuola si presta oggi alla collaborazione tra insegnanti e bambini nella continuità verticale del percorso educativo e didattico.

Il modello organizzativo della Massalongo, caratterizzato da un tempo scuola di 40 ore settimanali (32 ore di lezione e 8 di mensa/gioco, ricreazioni), riesce a coniugare l'esigenza sociale di tempo scolastico lungo con un'azione educativa efficace sotto il profilo formativo e cognitivo.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA	
TEMPO SCUOLA	Orario scolastico: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15
	7.30 - 8.10 pre-scuola opzionale
	8.10 - 8.15 accoglienza alunni
	8.15 - 12.20 lezioni e/o laboratori con pausa intermedia di 25 minuti
	12.20 - 13.30 mensa e gioco libero
	13.30 - 16.10 lezioni e/o laboratori
	16.10 - 16.15 uscita degli alunni
SPAZI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● aule curricolari ● ampio refettorio ● biblioteca ● palestra grande ● mini palestra ● aula per lingua inglese ● ampio giardino alberato
ATTIVITÀ di arricchimento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● progetti interdisciplinari ● partecipazione a progetti proposti da Enti presenti sul territorio o da esperti ● partecipazione a concorsi ● partecipazione a manifestazioni ● spettacoli e feste in occasione di particolari ricorrenze (Natale, Carnevale, festa di fine anno) ● uscite didattiche sul territorio in orario curricolare ● viaggi d'istruzione ● progetti di accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri in collaborazione con Cestim, Rete Tante Tinte e altri operatori del settore

Scuola primaria ad ispirazione MONTESSORIANA¹

Dall'a.s. 2018-2019 presso la scuola primaria "Abramo Massalongo" è stata avviata una prima classe di sperimentazione ispirata ai principi educativi e alle pratiche didattiche della pedagogia di Maria Montessori.

¹ La sperimentazione è in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con la legge n. 59/1997 sull'Autonomia Didattica della scuola, con la legge 107/2015

L'iniziativa è stata possibile grazie ad un gruppo di docenti che aveva iniziato un percorso di formazione attraverso la "Fondazione Montessori Italia", deliberata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, e resa possibile in seguito alla concessione del finanziamento relativo al bando "Cantiere Didattica" della fondazione Cariverona. Successivamente, gli insegnanti promotori, ai quali si sono aggiunti ulteriori docenti, hanno conseguito il diploma di specializzazione nella didattica differenziata Montessori frequentando un corso specifico condotto dalla Scuola Superiore di Formazione dell'Opera Montessori. Dall'anno scolastico 2022/23 tutte le classi della scuola sono ad ispirazione montessoriana.

Premessa

È preliminarmente indispensabile ricordare che nella metodologia montessoriana, gli obiettivi di apprendimento sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. Ne consegue che gli scopi del lavoro sono sperimentati e assimilati dai singoli alunni attraverso i materiali di sviluppo montessoriani e gli strumenti di studio. Infatti, la didattica montessoriana si definisce psicodidattica in quanto rispondente a bisogni profondi, e che le stesse discipline vengono a loro volta denominate psicoaritmetica, psicogeometria, psicogrammatica, psicomusica...

Pertanto il curriculum che si propone è piuttosto il programma del lavoro culturale del bambino e della bambina, così come lo hanno rivelato nel corso di una secolare esperienza educativa bambini e bambine di tutto il mondo. Esso viene proposto attraverso un ambiente d'apprendimento che orienta e traduce le astrazioni in attività concrete.

Il pensiero scientifico-pedagogico proposto da Montessori è un pensiero solido e forte che intende aiutare i bambini a scoprire le forze interiori per guidarsi da soli, in cui l'autonomia del fare e del pensiero sono il terreno su cui lasciare le proprie impronte e dove l'autostima e la costruzione della personalità rafforzano il concetto del fare da sé per la costruzione di uomini e donne adulte consapevoli del proprio stare nel mondo che possono contribuire al progresso della vita sociale.

Le ragioni educative e le scelte didattiche che sono alla base di questa proposta intendono far coesistere libertà e disciplina, accompagnate dalla possibilità di esprimere le proprie attitudini e i propri bisogni.

Con questa metodologia i contenuti si prestano ad essere trattati in modo approfondito e con una maggior padronanza da parte dell'alunno/a, che impara nel rispetto delle proprie caratteristiche e tempi di lavoro.

Elementi fondamentali di una scuola primaria ad ispirazione montessoriana

Nella visione di Montessori, l'errore non solo non è considerato un inciampo da evitare, ma diventa interessante, diventa una via di auto perfezionamento ed esattamente come nel procedere delle scienze che si serve dell'indagine e dell'osservazione nel proprio processo di conoscenza, anche nel percorso evolutivo promosso da questa metodologia, l'errore può essere foriero di scoperta in un contesto che volge alla serendipità.

Nella visione montessoriana il metodo è un modo di capire il bambino che gli consente di crescere, in un ambiente/scuola che diviene un “cantiere di psicologia sperimentale” dove ognuno può sviluppare un proprio curriculum naturale in un percorso di autoeducazione.

Il metodo non è, quindi, una successione di procedimenti né una somma di materiali con cui spiegare le materie ai bambini: la proposta montessoriana mira fondamentalmente a non disturbare il naturale processo evolutivo dei bambini che, se non alterato, è già di per sé in grado di indicare la strada migliore. Si vuole favorire la **libera scelta** che, se si basa su una reale motivazione intrinseca, non si identifica solamente con i propri desideri ma risponde soprattutto ai propri bisogni, alle proprie necessità, in una visione critica tendente al miglioramento di se stessi.

Faro della proposta montessoriana è il motivare, l'appassionare, il favorire la curiosità e l'interesse culturale. Alla base di questo intento si situa l'organizzazione **dell'ambiente di apprendimento**.

Le risposte che un ambiente strutturato fornisce sono efficaci in quanto i punti forza stanno nella capacità di offrire compiti adeguati ai **bisogni di espansione delle competenze**. Compiti che sono essere sufficientemente sfidanti, ma anche che possono essere affrontati in **modo graduale** e ai quali si associa la **possibilità di una verifica immediata** della prestazione, attraverso **un'auto correzione**².

È fondamentale che il bambino trovi nei vari ambienti di vita, familiare e scolastico, le condizioni per sviluppare la propria **autonomia** ed esercitare la propria **libertà**.

Ma **un bambino libero non è un bambino che non ha regole**, che vive una libertà intesa come confusione non curando le proprie scelte: è un bambino che **impara a rispettare la propria volontà all'interno di un quadro di regole date**, ascoltando il maestro interiore, ossia **l'esplosione dei suoi interessi e dei suoi bisogni**.

Il bambino dai 6 agli 11 anni, che Maria Montessori colloca in quello da lei definito “secondo piano di sviluppo”, è impegnato a comprendere il mondo, si apre alla cultura, ed inizia ad interessarsi alle relazioni interpersonali. Egli acquisisce sempre maggior capacità di organizzare progetti comuni e condividere regole. **Le discussioni, il confronto, la responsabilità** di ognuno nei confronti dell'altro, aiutano a sviluppare **il senso morale, il rispetto e la comprensione delle differenze**.

Le aule sono curate e allestite dai docenti per offrire un ambiente ricco di stimoli in grado di attrarre l'interesse e la motivazione dei bambini che, liberi di muoversi e di scegliere il lavoro a cui dedicarsi, gradualmente costruiscono le proprie competenze cognitive, scientifiche e relazionali.

A scuola i bambini possono **muoversi liberamente**, sperimentando autonomia e indipendenza, in accordo con l'insegnante in un clima sereno e rassicurante dove l'osservazione si posa sull'azione e non sulla persona.

In questo modo i bambini gradualmente prendono fiducia nelle proprie capacità e possibilità e procedono nel loro cammino in modo autonomo, ognuno indipendentemente dai tempi degli altri.

L'intervento dell'adulto si concentra e si limita nella **presentazione dei materiali di sviluppo**, nella conoscenza delle sequenze, nella creazione del clima adatto allo sviluppo della personalità di ognuno.

² Gianni Rodari diceva che “*gli errori sono necessari, utili come il pane e spesso anche belli*”.

L'aula si presenta corredata di un vasto e diversificato insieme di strumentazioni tecniche attraverso l'uso delle quali il bambino ha l'opportunità, oltre che di affinare le proprie abilità di base, di sperimentare la propria autonomia nell'esperienza dell'autocorrezione.

La tensione didattica si muove in sintonia con la naturalità con cui il bambino apprende a camminare e a parlare, al fine di permettergli di giungere ad acquisire abilità e competenze.

La funzione del materiale di sviluppo non è quella di spiegare ma quella di **rispondere ai bisogni della mente** del bambino. I materiali sono accattivanti, favoriscono il movimento e la manipolazione, guidano l'attività affrontando una difficoltà alla volta, rispettano i ritmi individuali di apprendimento e, attraverso azioni concrete, favoriscono i processi di organizzazione ed astrazione del bambino. Tutti i materiali, anche quelli preparati dall'insegnante, sono autocorrettivi e il bambino quindi li può utilizzare senza necessità di interventi dell'adulto. L'insegnante ha il compito di presentare in maniera esatta l'uso di tali materiali, in modo che il bambino possa usarli solo quando la propria spinta interiore lo richieda. Nel progetto educativo Montessori, il riconoscimento della centralità dell'allievo modifica il ruolo dell'insegnante e le sue funzioni didattiche, rispetto ad un modello tradizionale. In questo nuovo ambiente di apprendimento le abilità, le competenze, le conoscenze, sono il risultato di attività scelte, svolte e gestite direttamente dall'alunno in prima persona. L'insegnante ha l'importante compito della predisposizione scientifica dell'ambiente, dell'osservazione altrettanto scientifica del percorso di ogni bambino ed ovviamente della presentazione dei materiali e dell'organizzazione delle grandi lezioni.

L'insegnante si propone di **accendere l'interesse dei bambini** costruendo un ambiente attraente che catturi l'interesse di tutti.

La divisione curricolare delle discipline può essere assunta dagli insegnanti montessoriani come suddivisione dei compiti a livello organizzativo, non però a livello operativo. Pertanto il team-docente può rendersi più efficace e preparato distribuendosi gli ambiti al solo scopo di curare con attenzione la presenza e l'uso del materiale, di approntare e realizzare altro materiale di cultura relativa all'ambito prescelto, di organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca. Il modulo così inteso non condiziona il lavoro del bambino che prosegue liberamente a svolgere le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo del singolo insegnante.

Le competenze da raggiungere al termine della scuola primaria sono definite dalle **Indicazioni Nazionali**, oltre che dallo specifico curriculum montessoriano. La programmazione non consiste in un percorso deciso a priori, secondo tempi decisi dall'adulto, quanto nella preparazione dell'ambiente. **L'ambiente è, quindi, la fotografia concreta della programmazione**: in base alle osservazioni condotte dagli stessi insegnanti durante il lavoro libero, l'ambiente viene organizzato allo scopo di rispondere il più possibile ai bisogni di ogni singolo bambino. La programmazione montessoriana è l'analisi della situazione di apprendimento e degli interessi emergenti.

La scuola Montessori, come molte scuole inclusive che praticano concretamente le Indicazioni Nazionali per il Curriculum, **mette al centro ogni singolo bambino nel rispetto dei suoi tempi e delle sue diverse intelligenze**. Gli obiettivi non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o da raggiungere: essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino.

L'evoluzione del bambino nel suo percorso di apprendimento avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Ogni bambino segue un proprio ritmo interno, naturale che viene rispettato e ascoltato, per questo i tempi di apprendimento non sono stabiliti dall'insegnante e nemmeno dal gruppo classe.

L'attività di verifica e valutazione è molto particolare e delicata ed all'insegnante non compete il controllo dell'errore, ma la "verifica" basata sull'osservazione del percorso dei singoli, con rari e delicati interventi diretti, e solo se vi è necessità. Nella pratica montessoriana l'attività di osservazione è interconnessa all'attività di insegnamento con la stesura di osservazioni sistematiche di ogni singolo alunno che prende in considerazione i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività
- tempi di concentrazione
- ripetizione dell'esercizio
- capacità di svolgere organicamente il lavoro
- capacità di portare a termine il lavoro in modo autonomo
- livello di autostima
- rapporto con gli altri
- rispetto delle regole
- disponibilità e partecipazione.

In tale contesto di valorizzazione del percorso individuale, gli insegnanti non utilizzano un sistema di voti, né somministrano test, verifiche in classe o interrogazioni, ma, oltre alle osservazioni sistematiche, curano la comunicazione e la condivisione del percorso osservato.

Inoltre, nel progetto educativo di ogni bambino, genitori ed insegnanti condividono obiettivi, competenze e ruoli in confronto tra scuola e famiglia; ciò rappresenta un'importante occasione per promuovere uno sviluppo globale del bambino e della sua autonomia.

Si mira al coinvolgimento delle famiglie sia sul piano educativo, sia nella realizzazione di esperienze significative per i bambini.

Per sommi capi, i punti cardine della proposta Montessori possono essere riassunti nell'elenco seguente:

1. Consapevole e continuo lavoro per rendere la classe una comunità di condivisione di valori (rispetto per l'altro e per il mondo, tolleranza, pace, amore, ecc).
2. Ambiente preparato con materiali di auto-sviluppo, esperimenti scientifici, materiali di vita pratica e per lo sviluppo della motricità fine, materiali artistici, libri; materiali ben ordinati e presenti in numero limitato, che coprano per quanto possibile tutti gli aspetti dello scibile umano: arte, matematica, linguaggio (grammatica e espressione libera e formale), scienze umane, scienze naturali.
3. Brevi, frequenti e accattivanti "lezioni" in cui l'insegnante presenta una visione d'insieme delle diverse aree alla luce di una visione complessiva connotata di un forte senso etico-morale ed ecologico (educazione cosmica).
4. Assenza di incentivi estrinseci (premi/punizioni).
5. Libera scelta dell'attività, libertà di movimento.
6. Adulto come modello della disciplina interiore che si desidera emerga dai bambini.
7. Chiaro patto educativo di corresponsabilità con le famiglie, condivisione esplicita di valori fra gli adulti e con i bambini stessi.

8. Rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni bambino, sostituzioni dei voti e delle valutazioni formali con l'osservazione e il dialogo con bambini e famiglie.
9. Apertura delle aule scolastiche al mondo con uscite, incontri con esperti, ecc.

(da: Coluccelli-Pietrantonio "Il metodo Montessori oggi" Erickson, 2017)

Bartolomeo Rubele

Via Interrato Acqua Morta, 68 – 37129 Verona Tel. 045 8001293



La scuola "Bartolomeo Rubele" è, con la scuola Massalongo, una delle due scuole primarie del quartiere di Veronetta. Si trova di fronte a Piazza Isolo, in un'area prossima sia al centro storico che al quartiere di Borgo Trento. L'edificio è parte di quel che resta dell'antico monastero dei Benedettini e il cortile nel quale i bambini trascorrono l'intervallo è il chiostro della chiesa di Santa Maria in Organo.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani. Nei tre pomeriggi senza il rientro vi è la possibilità di usufruire dei servizi educativi gestiti da una Cooperativa.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA					
TEMPO SCUOLA	Orario scolastico: 30 ore settimanali più doposcuola facoltativo: 7.30-8.10 servizio pre-scuola opzionale.				
	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ
	8.15 - 12.55	8.15 - 12.15	8.15 - 12.55	8.15 - 12.15	8.15 - 12.55
	Mensa facoltativa	MENSA e dopomensa	Mensa facoltativa	MENSA e dopomensa	*Mensa facoltativa
Doposcuola facoltativo	13.35 - 16.15	Doposcuola facoltativo	13.35 - 16.15	*Doposcuola facoltativo	

	<p>Le famiglie possono scegliere un prolungamento facoltativo dell'orario, a pagamento, dalle ore 12.55 alle ore 16.15 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì con mensa e attività ludico-ricreative o di supporto ai compiti, gestite da una cooperativa.</p> <p>N.B. * il servizio della Cooperativa è attivato con un numero minimo di iscrizioni</p>
SPAZI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● nove spaziose aule curricolari con LIM o schermi interattivi ● sala mensa ● biblioteca ● aula informatica ● laboratorio per attività artistiche ● laboratorio per le attività di ricerca ● piccola palestra ● cortile (Chiostro di Santa Maria in Organo)
ATTIVITÀ di arricchimento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● attività in piccoli gruppi per il recupero e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità ● progetti interdisciplinari ● partecipazione a progetti proposti da Enti presenti sul territorio ● partecipazione a concorsi ● partecipazione a manifestazioni ● spettacoli e feste in occasione di particolari ricorrenze (Natale, Carnevale, festa di fine anno) ● uscite didattiche ● visite didattiche e viaggi d'istruzione ● progetti di educazione musicale, educazione motoria, anche in collaborazione con gli Enti territoriali; ● progetti di accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri in collaborazione con Cestim, Rete Tante Tinte e altri operatori del settore.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Duca d'Aosta

Via G. Trezza, 13 - 37129 Verona, Tel. 045/8002922



La Scuola Statale Secondaria di I grado **Duca D'Aosta** di Verona si trova in Via Trezza n° 13, nel cuore di Veronetta ed è sede dell'Istituto Comprensivo 18 Veronetta -Porto.

La scuola secondaria di I grado D'Aosta è una delle più antiche di Verona.

La scuola offre un orario a tempo prolungato, con quattro rientri pomeridiani durante i quali gli alunni, oltre a frequentare lezioni disciplinari, sono chiamati a divenire protagonisti attivi del loro percorso formativo effettuando laboratori di approfondimento in diversi ambiti (scienze, informatica, lettere, storia, attualità), dedicati ad attività prevalentemente operative.

Inoltre sono guidati nell'apprendimento di un metodo di studio e nello svolgimento dei compiti da insegnanti della scuola. (Si veda tabella sottostante)

Attualmente la scuola dispone dei seguenti spazi didattici attrezzati:

- aula informatica, completa di PC per le postazioni di lavoro degli studenti e un PC per il docente, con hardware aggiornati;
- aula di scienze, ampio spazio dedicato alla realizzazione di attività esperienziali mediante l'utilizzo di materiali e attrezzature specifiche di fisica (leve, circuiti elettrici, piani inclinati ecc.), chimica (vetreria, solventi, fornelli elettrici ecc.), botanica (microscopi, erbari ecc.) e zoologia (teche, raccoglitori ecc.);
- biblioteca ricca di testi periodicamente rinnovati, collegata alla rete delle biblioteche provinciali online;
- area degli strumenti musicali: spazio all'interno della biblioteca che accoglie batteria, tastiera, chitarra elettrica a disposizione degli alunni e il pianoforte per il corso di potenziamento musicale;
- palestra per le attività sportive (calcetto, basket, pallavolo, atletica ecc.);
- aula multifunzionale: spazio dedicato agli approfondimenti in piccolo gruppo, alle attività personalizzate, all'accoglienza e al dialogo.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA "DUCA D'AOSTA"

<p>TEMPO SCUOLA</p>	<p>Il plesso offre un tempo scuola prolungato</p> <table border="1" data-bbox="379 271 1366 517"> <tr> <td>LUNEDÌ</td> <td>MARTEDÌ</td> <td>MERCOLEDÌ</td> <td>GIOVEDÌ</td> <td>VENERDÌ</td> </tr> <tr> <td>8.00- 12.50</td> <td>8.00 - 12.50</td> <td>8.00 - 12.50</td> <td>8.00 - 12.50</td> <td>8.00-12.50</td> </tr> <tr> <td>MENSA</td> <td>MENSA</td> <td>MENSA</td> <td>MENSA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>13.40-16.25 Lezione Studio assistito laboratorio</td> <td>13.40 - 14.35 Lezione</td> <td>13.40 - 16.25 Lezione Studio assistito</td> <td>13.40 - 16.25 Lezione Studio assistito laboratorio</td> <td></td> </tr> </table> <p>L'orario di mensa è dalle 12.50 alle 13.40. L'attività curricolare si svolge dal lunedì al venerdì. Il martedì fino alle 14.35; il lunedì, il mercoledì e il giovedì fino alle 16.25, giorni in cui sono previsti laboratori di vario genere (scienze, storia, letteratura, informatica, ecc.) e studio assistito coordinato da docenti della scuola; il venerdì le lezioni terminano alle 12.50.</p>	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	8.00- 12.50	8.00 - 12.50	8.00 - 12.50	8.00 - 12.50	8.00-12.50	MENSA	MENSA	MENSA	MENSA		13.40-16.25 Lezione Studio assistito laboratorio	13.40 - 14.35 Lezione	13.40 - 16.25 Lezione Studio assistito	13.40 - 16.25 Lezione Studio assistito laboratorio																																																							
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ																																																																							
8.00- 12.50	8.00 - 12.50	8.00 - 12.50	8.00 - 12.50	8.00-12.50																																																																							
MENSA	MENSA	MENSA	MENSA																																																																								
13.40-16.25 Lezione Studio assistito laboratorio	13.40 - 14.35 Lezione	13.40 - 16.25 Lezione Studio assistito	13.40 - 16.25 Lezione Studio assistito laboratorio																																																																								
<p>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</p>	<table border="1" data-bbox="379 712 1382 1473"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Discipline</th> <th colspan="3">Orario settimanale delle discipline</th> </tr> <tr> <th colspan="3">CLASSI</th> </tr> <tr> <th>I</th> <th>II</th> <th>III</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lingua italiana</td> <td>6</td> <td>6</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Storia</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Geografia</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Lingua Inglese</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Il lingua straniera (spagnolo)</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Matematica</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Scienze</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Tecnologia</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Arte e Immagine</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Educazione Musicale</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Scienze Motorie e Sportive</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Religione Cattolica / Alternativa</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Mensa (facoltativa)</td> <td>4</td> <td>4</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Studio assistito</td> <td>3</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Laboratorio</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>TOTALE moduli orari</td> <td>39</td> <td>39</td> <td>39</td> </tr> </tbody> </table>	Discipline	Orario settimanale delle discipline			CLASSI			I	II	III	Lingua italiana	6	6	6	Storia	2	2	2	Geografia	2	2	2	Lingua Inglese	3	3	3	Il lingua straniera (spagnolo)	2	2	2	Matematica	4	4	4	Scienze	2	2	2	Tecnologia	2	2	2	Arte e Immagine	2	2	2	Educazione Musicale	2	2	2	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	Religione Cattolica / Alternativa	1	1	1	Mensa (facoltativa)	4	4	4	Studio assistito	3	3	3	Laboratorio	2	2	2	TOTALE moduli orari	39	39	39
Discipline	Orario settimanale delle discipline																																																																										
	CLASSI																																																																										
	I	II	III																																																																								
Lingua italiana	6	6	6																																																																								
Storia	2	2	2																																																																								
Geografia	2	2	2																																																																								
Lingua Inglese	3	3	3																																																																								
Il lingua straniera (spagnolo)	2	2	2																																																																								
Matematica	4	4	4																																																																								
Scienze	2	2	2																																																																								
Tecnologia	2	2	2																																																																								
Arte e Immagine	2	2	2																																																																								
Educazione Musicale	2	2	2																																																																								
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2																																																																								
Religione Cattolica / Alternativa	1	1	1																																																																								
Mensa (facoltativa)	4	4	4																																																																								
Studio assistito	3	3	3																																																																								
Laboratorio	2	2	2																																																																								
TOTALE moduli orari	39	39	39																																																																								
<p>SPAZI DELLA SCUOLA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● aule curricolari ● aula mensa ● aula informatica ● aula di scienze ● biblioteca ● palestra ● aula multifunzionale ● cortile interno 																																																																										
<p>ATTIVITÀ di arricchimento dell'offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● SPORT: Gare di atletica; attività sportive integrative. ● Certificazione linguistica di livello A2, KET (classe terza) ● Potenziamento competenza lingua inglese (classe prima e/o seconda) ● VISITE GUIDATE e VIAGGI DI ISTRUZIONE, Didattica sul campo in città d'arte e musei, educazione ambientale sul territorio. ● PROGETTI MUSICALI, TEATRALI ● POTENZIAMENTO MUSICALE: corso di pianoforte, come ampliamento dell'offerta formativa (posti limitati); 																																																																										

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● CONTINUITÀ: Progetti didattico- educativi, anche interdisciplinari, per permettere agli alunni una prima conoscenza della loro futura scuola, per sviluppare la consapevolezza dei cambiamenti e per favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. ● PROGETTO BENESSERE: sportello di ascolto aperto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori. Interventi in classe di psicopedagogisti esterni. ● ORIENTAMENTO: attraverso attività specifiche la nostra scuola è in grado di condurre ogni alunno a sviluppare e maturare i propri interessi, bisogni, attitudini e competenze nell'arco dei tre anni. In classe terza gli alunni partecipano a diverse iniziative di orientamento che permettono loro di effettuare una scelta consapevole della Scuola Superiore. |
|--|---|

Lorenzo Fava

Via G. Marconcini, 3 -37133 Verona Tel. 045/534571



Dedicata all'omonimo martire della Resistenza, situata nel quartiere di Porto San Pancrazio, in via Marconcini 3, la Scuola Secondaria di I grado **Lorenzo Fava** nasce nel 1974, di fronte alla scuola primaria Maggi. Si trova in un edificio dalle linee moderne e razionali circondato da un ampio cortile e da un giardino alberato, sorge su un'area di mq. 4.500.

Attualmente la Scuola Secondaria di I grado offre un tempo scuola di 30 ore sviluppato in cinque giorni, da lunedì al venerdì, con orario 8.00 -14.00.

La scuola è dotata di ampi spazi attrezzati:

- aula informatica, completa di PC per le postazioni di lavoro degli studenti e un PC per il docente, con hardware aggiornati;
- aula di musica, dotata di strumenti a fiato, batteria e tastiere elettroniche;
- aula di artistica: spazio dotato di postazioni per la realizzazione di elaborati con materiali diversi;
- aula di scienze, completa di tutta l'attrezzatura necessaria a condurre esperimenti di fisica (leve, circuiti elettrici, piani inclinati ecc.), chimica (vetreria, solventi, fornelli elettrici ecc.), botanica (microscopi, erbari ecc.) e zoologia (teche, raccoglitori ecc.);

- aula multifunzionale: spazio dedicato agli approfondimenti in piccolo gruppo, alle attività personalizzate, all'accoglienza e al dialogo;
- aula magna, attrezzata con proiettori, lettori dvd, computer e sistema d'amplificazione;
- biblioteca, fornita di circa 4000 testi e collegata alla rete delle biblioteche provinciali online;
- ampia palestra e campi attrezzati esterni per le attività sportive (calcetto, basket, pallavolo, atletica, ecc.).

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA "FAVA"					
TEMPO SCUOLA	Il plesso offre un tempo scuola normale di 30 ore settimanali senza mensa, con due intervalli di dieci minuti.				
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	Discipline	Orario settimanale delle discipline			
		CLASSI			
		I	II	III	
	Lingua italiana	6	6	6	
	Storia	2	2	2	
	Geografia	2	2	2	
	Lingua Inglese	3	3	3	
	Il lingua straniera (tedesco)	2	2	2	
	Matematica	4	4	4	
	Scienze	2	2	2	
	Tecnologia	2	2	2	
	Arte e Immagine	2	2	2	
	Educazione Musicale	2	2	2	
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	
Religione Cattolica / Alternativa	1	1	1		
TOTALE	30	30	30		
SPAZI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● aule curricolari ● aula informatica ● laboratorio artistico ● laboratorio scientifico ● laboratorio di musica ● aula Magna ● biblioteca ● palestra ● cortile esterno ● campi da calcetto, basket, pallavolo, atletica esterni 				
ATTIVITÀ di arricchimento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ● SPORT Gare di atletica; attività sportive integrative ● INFORMATICA Aula di informatica di ultima generazione ● Certificazione linguistica di livello A2, KET (classe terza) ● Potenziamento competenza lingua inglese (classe prima e/o seconda) ● VISITE GUIDATE e VIAGGI DI ISTRUZIONE, Didattica sul campo in città d'arte e musei, educazione ambientale sul territorio. ● PROGETTI MUSICALI, TEATRALI ● POTENZIAMENTO MUSICALE: corso di pianoforte, come ampliamento dell'offerta formativa (posti limitati); 				

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">● CONTINUITÀ: Progetti didattico- educativi, anche interdisciplinari, per permettere agli alunni una prima conoscenza della loro futura scuola, per sviluppare la consapevolezza dei cambiamenti e per favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.● PROGETTO BENESSERE: sportello di ascolto aperto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori. Interventi in classe di psicopedagogisti esterni.● ORIENTAMENTO: attraverso attività specifiche la nostra scuola è in grado di condurre ogni alunno a sviluppare e maturare i propri interessi, bisogni, attitudini e competenze nell'arco dei tre anni. In classe terza gli alunni partecipano a diverse iniziative di orientamento che permettono loro di effettuare una scelta consapevole della Scuola Superiore. |
|--|---|

SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Punti di forza:

Risorse economiche e materiali: L'Istituto, oltre ai contributi statali, riceve finanziamenti dal Comune e dalle Circostrizioni prima e settima. Inoltre ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso l'adesione ai Progetti Europei PON, ai progetti proposti dalle Reti di scuola, attraverso la partecipazione a concorsi locali e nazionali. Dopo il progetto PON WLAN - CABLAGGIO tutti i plessi sono stati dotati di impianti Wi-Fi, quindi tutte le aule sono collegate ad internet. Gli otto edifici dell'IC sono raggiungibili dai mezzi pubblici.

Risorse professionali: La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e copre una fascia d'età che va dai 40 ai 55 anni o più con una stabilità di servizio nella scuola molto elevata. Gli insegnanti di sostegno titolari sono specializzati; alcuni insegnanti di classe hanno una formazione specifica per l'inclusione. I docenti seguono corsi di formazione inerenti alle discipline e alle competenze trasversali. Si sta procedendo alla formazione di tutto il personale in tema di sicurezza generica, primo soccorso, farmaci salvavita, antincendio.

Risultati scolastici: Nella scuola primaria tutti gli alunni vengono ammessi alla classe successiva tranne rari casi in cui manca la frequenza per prolungato viaggio all'estero mentre nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di ammessi alla classe successiva è maggiore rispetto alla media nazionale. Dall'analisi dei risultati degli esami possiamo evidenziare che negli ultimi anni la maggior parte degli alunni rientra come votazione nella fascia intermedia. Non si registrano abbandoni della scuola o sospensioni. La media degli alunni in ingresso in corso d'anno è maggiore rispetto alla media nazionale mentre è minore in uscita.

I criteri di valutazione della scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni; tutti gli insegnanti seguono dei criteri comuni di valutazione:

- analisi della situazione di partenza,
- grado di attenzione,
- impegno in classe e a casa,
- ritmo di apprendimento,
- capacità di comunicazione e di espressione con utilizzo di linguaggi specifici,
- capacità di relazionarsi con gli altri,
- competenze chiave di cittadinanza.

Il nostro Istituto ha lavorato per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza producendo delle rubriche comuni a tutti gli ordini di scuola. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

Risultati prove standardizzate nazionali: Nel corso degli anni si può notare il raggiungimento di livelli di competenza in linea con le medie nazionali. Dopo la pandemia si è riscontrata qualche inflessione in alcune realtà rispetto ad altre classi dello stesso Istituto. I risultati sono assolutamente attendibili, data la serietà e la rigosità nella somministrazione e nella correzione delle prove cartacee. Ciò è dimostrato dalle bassi percentuali di cheating registrati da Invalsi (significativamente inferiore alla media). L'azione degli insegnanti è quella di limitare il divario tra le classi dello stesso ordine di scuola e

contemporaneamente all'interno della stessa classe. Attraverso l'istituzione dei dipartimenti disciplinari gli insegnanti condividono piani di lavoro e metodologie didattiche e predispongono il curricolo disciplinare; attraverso la realizzazione di prove comuni all'inizio e alla fine dell'anno scolastico si verifica l'omogeneità e l'efficacia del percorso svolto. Si raggiunge in questo modo l'effetto scuola positivo sia in italiano sia in matematica a conclusione del primo ciclo.

Competenze chiave europee: Le competenze prese in esame sono: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, imparare ad imparare competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Si seguono degli indicatori comuni per la valutazione del comportamento. Il livello di competenza raggiunto dai nostri alunni è buono e non ci sono differenze evidenti tra classi, sezioni e plessi, grazie alla condivisione del curricolo verticale tra i docenti. La scuola ha portato i ragazzi a progettare e sviluppare un lavoro in modo completo utilizzando anche le competenze digitali arrivando ad un prodotto finale che evidenzia lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e di imprenditorialità. Il nostro istituto adotta il modello di certificazioni delle competenze nelle scuole del primo ciclo d'istruzione elaborato dal MIUR. Per ciascun ambito disciplinare la scuola secondaria di primo grado ha realizzato griglie di valutazione condivise, a partire dalle competenze specifiche di ogni disciplina. Negli ultimi due anni è stata approfondita a livello di dipartimenti l'educazione civica con la stesura del curricolo trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza; ciò ha aiutato gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori.

Risultati a distanza: l'azione della scuola risulta efficace e assicura buoni risultati a lungo termine. Le scuole secondarie di I grado dell'Istituto organizzano numerose attività di orientamento per i propri alunni di classe terza. Il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado è seguito dalla maggioranza di famiglie e studenti. Gli insegnanti si attivano per permettere a tutti gli alunni di raggiungere le competenze per affrontare i diversi percorsi scolastici siano essi istruzione tecnica, professionale, di formazione o liceale.

Processi e Pratiche Educative e Didattiche: curricolo, progettazione e valutazione: L'istituto ha elaborato un curricolo verticale unico di tutte le discipline compresa l'educazione civica. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività e modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP/PEP. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite collegialmente in rapporto ai bisogni espressi dall'utenza ed individuati dai docenti in accordo con il curricolo. Sono stati creati dei format per la stesura e la valutazione dei progetti compilati e condivisi da tutti i docenti. I progetti presenti nel PTOF rispondono alle esigenze formative dell'utenza. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa stabiliscono in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Il monitoraggio e la revisione delle scelte progettuali sono effettuati dagli insegnanti. Gli studenti attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa acquisiscono conoscenze, abilità e competenze in ambito artistico, linguistico, culturale. Per la realizzazione di queste attività la scuola coinvolge esperti esterni e associazioni del territorio. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele utilizzando il curricolo ed effettuano l'analisi dei risultati raggiunti negli incontri di dipartimento disciplinare tramite la discussione degli esiti e di eventuali revisioni nella metodologia didattica. Per la valutazione delle competenze trasversali vengono progettate prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli iniziali e finali, compiti autentici che prevedono l'utilizzo di rubriche valutative di processo e di prodotto. La scuola utilizza prove strutturate per italiano, matematica, lingue straniere, ambito antropologico per la scuola primaria per tutte le classi aventi scopo

diagnostico nelle prime classi della scuola primaria, formativo e sommativo per le classi successive. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. I risultati della valutazione degli studenti vengono utilizzati per riorientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati al recupero e potenziamento delle abilità di base.

Ambiente di apprendimento: L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e diversificato a seconda delle richieste dei genitori (tempo normale 30 ore e tempo prolungato 36 ore, tempo pieno 40 ore). La scuola, grazie ai progetti PON, ha dotato tutte le aule di LIM o Smart Board e ha aggiornato i laboratori informatici. Tutti i plessi sono dotati di spazi laboratoriali: aule per la didattica montessoriana (dove applicata), laboratori linguistici, laboratori informatici, laboratori scientifici, biblioteche per alunni e docenti; la gestione dei laboratori è curata da un tecnico informatico (presente una volta la settimana) e da docenti responsabili che propongono anche l'aggiornamento dei materiali. Tutti questi spazi vengono utilizzati regolarmente dagli insegnanti per dare spazio a metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, tutoring, peer to peer, cooperative learning, realizzazione di ricerche o progetti). Nella scuola primaria Massalongo si è attivato un corso con sperimentazione Montessoriana il cui obiettivo è dare libertà al bambino di manifestare la sua spontaneità. Ricreando ambienti familiari "su misura", fornendo oggetti pedagogici appositamente studiati, si favorisce lo sviluppo intellettuale del bambino. Ogni anno viene presentato ai nuovi genitori il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità educativa per coinvolgere le famiglie nell'educazione degli alunni nel rispetto delle regole condivise. Lo star bene a scuola è uno degli obiettivi fondamentali del nostro istituto; l'azione degli insegnanti nella gestione delle dinamiche di classe è affiancata da personale esperto esterno, grazie ai fondi statali per il supporto psicologico.

Inclusione e differenziazione: La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali-BES: organizzazione flessibile della classe, didattica laboratoriale, prevalenza di percorsi inclusivi in aula con il gruppo classe, realizzabili grazie alla progettazione e collaborazione di insegnante curricolare e insegnante di sostegno e che trovano concreta elaborazione nei PEI e nei PDP. Per gli alunni neo arrivati la scuola chiede l'intervento di mediatori culturali e operatori Cestim, per mettere a proprio agio gli alunni e le famiglie e organizza laboratori di L2 (art.9) utili per gli allievi, in quanto offrono loro la possibilità di lavorare in modo specifico sulla prima comunicazione, sul lessico dell'emergenza e successivamente sulla lingua dello studio. Negli anni queste attività hanno dato esiti positivi nel migliorare l'autonomia degli alunni con disabilità, BES e stranieri, nel migliorare l'inserimento e favorire il successo scolastico. I risultati vengono monitorati con regolarità e reindirizzati ogni qualvolta se ne ravvede la necessità. La scuola realizza micro-progetti su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità'. Le maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano negli studenti neo-arrivati: in itinere, l'insegnante monitora l'andamento educativo-didattico ed attua strategie di intervento come attività di tutoraggio e recupero individualizzato. Vengono realizzate attività diversificate per gruppi di livello al fine di valorizzare le

particolari attitudini individuali e partecipando a concorsi o iniziative, nelle quali gli alunni possono mettere alla prova le loro capacità. Tutte queste attività di recupero e potenziamento hanno dato risultato positivo, verificato dagli esiti degli alunni nel prosieguo del percorso scolastico. È prassi comune che l'insegnante, sulla base di una precisa conoscenza delle caratteristiche personali di ogni alunno, moduli il suo agire didattico e stabilisca interventi individualizzati per rispondere al meglio ai bisogni educativi rilevati.

Continuità: gli insegnanti dell'Istituto si incontrano per il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro al fine di garantire la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro nei plessi in cui si formano due sezioni. Per garantire la continuità educativa è stato elaborato un curriculum verticale per il raggiungimento dei traguardi di competenze richiesti dalle Indicazioni Nazionali. La scuola realizza, nel periodo tra novembre e gennaio, le giornate di Open Day in cui viene illustrato il POF d'Istituto ed è possibile visitare le scuole. Nello stesso periodo alcuni professori della Secondaria di 1° grado presentano le loro attività agli alunni delle classi V e questi ultimi partecipano in orario scolastico a laboratori didattici con gli alunni più grandi. Per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia si predispone un progetto in cui un insegnante di V primaria si reca presso la scuola per proporre delle attività; seguono le visite alla scuola primaria per conoscere il plesso. Gli interventi per garantire la continuità educativa sono consolidati e ritenuti efficaci. L'I.C. monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al proprio interno e nel proseguo del percorso scolastico; realizza progetti efficaci e multidisciplinari tra i diversi ordini per favorire il naturale passaggio e una iniziale conoscenza degli ambienti e dei docenti.

Orientamento: La scuola realizza percorsi di orientamento verticale, condivisi tra i docenti per far sì che lo studente, al termine del primo ciclo, sia in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Si ritiene che l'orientamento debba essere considerato come graduale presa di coscienza da parte di ogni alunno del proprio percorso di apprendimento, favorendo l'attuazione di itinerari volti alla conoscenza del sé e il processo di autovalutazione, la disponibilità ad apprendere e la capacità di organizzare il lavoro, la conoscenza dei cambiamenti che ognuno di loro dovrà affrontare nel grado scolastico successivo. Grazie alle iniziative diversificate messe in atto nella nostra scuola, dallo scambio di idee alla progettazione di buone pratiche tra docenti, si è operato in modo fattivo, con modalità condivise e strutturate nel convincimento che l'Orientamento, inteso come un processo a breve e a lungo termine, sia da considerarsi uno degli obiettivi prioritari da perseguire nel nostro Istituto, a partire dalla Scuola dell'infanzia. Nella scuola secondaria di 1° grado le attività finalizzate alla scelta sono diversificate: didattica orientativa, laboratori alle scuole Superiori, uscite presso le aziende del territorio, giornate in classe, attività innovative collegate al mondo del lavoro, incontri info-formativi a scuola e sul territorio rivolti anche alle famiglie, formulazione del consiglio orientativo.

Processi, Pratiche Gestionali e Organizzative: Visione: Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile, Missione: Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi. Il PTOF si fonda su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Punti di debolezza:

Risorse economiche e materiali: Alcune delle nostre scuole sono in attesa di manutenzione per adeguamento alla normativa e per l'abbattimento delle barriere architettoniche soprattutto negli edifici storici. Le risorse per l'acquisto di beni quali PC, LIM, fotocopiatrici, stampanti sono sufficienti; da migliorare il software per bambini con bisogni educativi speciali.

Risultati prove standardizzate nazionali: Nonostante ci sia uniformità nell'approccio didattico da parte degli insegnanti, si nota una minor adeguatezza ai livelli delle medie nazionali nelle scuole caratterizzate da un maggior flusso migratorio. In alcuni plessi è aumentata la presenza di alunni DSA, BES certificati; BES e stranieri neo arrivati da paesi extra CEE sono sempre più numerosi. La carenza di risorse in rapporto alle effettive esigenze didattiche talvolta influisce sull'organizzazione.

Competenze chiave: Le rubriche valutative costruite negli anni passati e che si utilizzano per la compilazione del certificato delle competenze andrebbero riviste ed aggiornate. Si dovrà sviluppare le rubriche mancanti per la valutazione delle altre competenze chiave. Le competenze legate all'educazione civica si acquisiscono solo se si crea una stretta collaborazione con la famiglia e condivisione degli obiettivi che debbono essere perseguiti parallelamente.

Processi, Pratiche Educative e Didattiche: Il curricolo verticale dell'istituto presenta margini di miglioramento, in riferimento alle competenze europee: competenze sociali e civiche entro l'a.s. 22-23, competenze digitali. La coordinazione verticale degli insegnanti dei diversi ordini di scuola presenti in istituto necessita di essere incrementata. La progettualità proposta dai docenti dell'istituto è molto ricca e articolata tuttavia tra le attività definite e inserite nel PTOF vengono privilegiate quelle a costo zero a causa dei finanziamenti ridotti.

Inclusione e differenziazione: La difficoltà emersa risulta essere quella di riunire famiglia, operatori socio-sanitari e insegnanti, allo stesso tavolo, per definire le azioni comuni nella progettazione ed attuazione del PEI e del Pdp. Per quanto riguarda gli alunni stranieri la difficoltà maggiore risiede nel far capire alle famiglie l'importanza dell'acquisizione della lingua e dell'istruzione per l'integrazione in un nuovo paese. La scuola non sempre riesce a promuovere la continuità educativa e didattica, tanto auspicata e necessaria, a causa delle nomine ritardate o posticipate dei docenti di sostegno.

Continuità e Orientamento: Nell'Istituto, formato da otto plessi in due quartieri diversi, il coordinamento dei progetti di continuità e delle azioni di raccordo tra i diversi ordini è complesso. Non si è potuto ancora realizzare uno sportello specifico per l'orientamento per i casi in cui è evidente l'indecisione sulla scelta del percorso.

Processi Pratiche Gestionali e Organizzative: Per finanziare i progetti della ricca Offerta Formativa talvolta si richiede l'intervento economico delle famiglie. Occorre elaborare questionari sulla "soddisfazione" di docenti, genitori, studenti così da mettere in luce punti di forza o debolezza. La lettura e l'analisi dei dati INVALSI restituisce dati più completi a livello delle competenze raggiunte dagli alunni, oggetto di indagine, e sulla conoscenza del background familiare ma mancano i dati riferiti a docenti, studenti, ATA.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

1) Risultati scolastici

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Aumentare le percentuali di alunni con risultati scolastici medio-alti.	Avvicinarsi alla media regionale con riferimento al numero di studenti che si colloca nei livelli di prestazione medio -alti (otto, nove e dieci) in uscita dalla scuola del primo ciclo.

Dall'analisi dei risultati scolastici dei nostri alunni è emersa la necessità di aumentare la percentuale di alunni che si posizionano nella fascia medio-alta. Per raggiungere questo obiettivo si cercherà di diversificare le proposte formative intensificando i momenti laboratoriali e differenziando le metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione.	Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti.
	Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
	Progettare percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di italiano e matematica.

2) Risultati delle prove standardizzate nazionali

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Migliorare il risultato delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.	Innalzare del 2% gli esiti delle prove di matematica e inglese di grado 5, italiano e matematica di grado 8 al fine di attestarsi sulla soglia del livello regionale o di scuola con lo stesso background.

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate è emersa la necessità di migliorare gli esiti.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione.	Strutturare e realizzare attività specifiche per l'italiano, la matematica e l'inglese, somministrare periodiche prove simili alle prove Invalsi, progettate per classi parallele e con valutazione per item.

	Progettare percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di italiano e matematica
Ambiente di apprendimento	Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di Lim/Schermi interattivi per attuare una didattica inclusiva.

3) Competenze chiave europee

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Migliorare e potenziare le competenze linguistiche.	Potenziare la comunicazione scritta e orale in lingua italiana.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione.	Progettare percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di italiano e matematica.
	Costruzione di griglie di osservazione e valutazione per poter procedere ad un confronto nel tempo dei risultati ottenuti.
	Progettazione disciplinare per competenze.
Ambiente di apprendimento	Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di Lim/Schermi interattivi per attuare una didattica inclusiva.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Implementare la competenza matematica.	Acquisire maggior padronanza nella risoluzione di problemi in contesti diversi.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

	Progettare percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di italiano e matematica.
Ambiente di apprendimento	Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di Lim/Schermi interattivi per attuare una didattica inclusiva.
	Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, cooperative learning, uso delle TIC, ...) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.

4) Risultati a distanza

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.	Verificare la corrispondenza tra scelta effettuata dagli studenti e dati del successo scolastico, in relazione al consiglio orientativo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Continuità e orientamento.	Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità, dei propri limiti e delle proprie aspirazioni.
	Progettare e realizzare attività in continuità verticale.
	Potenziare modalità di collegamento con i docenti delle Scuole primarie, secondarie di I grado e le scuole superiori per condivisione di obiettivi e competenze.
	Attivare modalità di indagine sui diplomati dell'Istituto per conoscere i settori di prosecuzione degli studi e gli esiti.
Inclusione e differenziazione	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

ATTO DI INDIRIZZO

L'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2022/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 È PUBBLICATO SUL SITO DELLA SCUOLA.

SEZIONE 3 - OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Identità, Autonomia, Competenze Chiave

Sono state scelte le seguenti finalità unificanti i tre gradi di scuola:

IDENTITÀ – AUTONOMIA/ RESPONSABILITÀ – COMPETENZE

A queste si aggiunge, per la sola scuola dell'infanzia, la finalità

SENSO DI CITTADINANZA

Dal testo delle "Indicazioni" sono stati scelti alcuni passaggi ritenuti particolarmente significativi quali premesse comuni ai diversi gradi di scuola

IDENTITÀ

"Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta."

È ormai noto che nella scuola sono entrate una molteplicità di culture e di lingue. *"L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno"... "La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze."*

"L'obiettivo è quello di valorizzare la singolarità dell'identità culturale di ogni studente."

Ognuno impara meglio nella relazione con gli altri perciò bisogna sostenere l'integrazione delle diversità attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non escluda le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni."

“Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.”

“Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo ...”

“Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile . Dimostra originalità e spirito di iniziativa.”

COMPETENZE

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

L'integrazione tra sapere, saper fare e saper essere si ottiene solo tramite la conoscenza della propria esperienza e l'osservazione critica della stessa.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, in classe quinta primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

La nostra scuola, nell'ambito della costruzione di un curriculum per competenze, ha puntato allo sviluppo di tre competenze fondamentali (imparare ad imparare, comunicare produzione, comunicare fruizione) utilizzando, quali strumenti di valutazione, le rubriche prodotte nel corso di una pluriennale sperimentazione. A partire da qui si cercherà di portare gli alunni all'acquisizione e alla padronanza delle otto competenze-chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Le otto competenze chiave sono state classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per “assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”; esse sono:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

IDENTITÀ NEI TRE GRADI DI SCUOLA

Identità Scuola dell'Infanzia

Identità vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica, irripetibile; ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli: figlio, alunno, maschio, femmina, abitante di un territorio.

IO SONO, il mio nome, la mia identità di genere, i miei ruoli (figlio, alunno, fratello/sorella ...) attraverso:

- giochi corporei,
- giochi di conoscenza,
- l'appello e le presenze,
- la foto personale del bambino
- la conversazione libera e guidata.

COME SONO, le mie caratteristiche fisiche e personali, le mie attitudini ed interessi attraverso:

- l'osservazione ed i giochi allo specchio,
- giochi corporei,
- attività grafico - espressive,
- racconti e drammatizzazione,
- conversazione libera e guidata.

LA MIA STORIA, la mia famiglia, il mio Paese di origine

CONOSCO VARI TIPI DI FAMIGLIE attraverso:

- la conversazione libera e guidata,
- l'organizzazione e la partecipazione alle feste ed alle ricorrenze tradizionali,
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie.

IO E GLI ALTRI, le mie relazioni attraverso :

- i giochi simbolici ed affettivi
- giochi cooperativi,
- racconti e drammatizzazione,
- gioco libero e guidato,
- la vita di relazione a scuola,
- attività musicale e motoria.

Identità Scuola Primaria

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere": in quanto comunità educante genera una convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, affinché ognuno possa imparare meglio nella relazione con gli altri.

L'istituzione scolastica intende valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno: convinzioni religiose, ruoli familiari, differenze di genere.

L'esperienza educativa offre ad ogni alunno le occasioni per acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, lo guida a sviluppare al meglio le inclinazioni, ad assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, nell'esprimere curiosità, nel riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, nell'assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e nell'avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

IO

- Esercizi in palestra; percorsi di educazione alimentare legati alle discipline e durante la mensa
- Lettura di storie e/o di esperienze come spunto per la riflessione sul cambiamento e sulla differenza di genere
- Attività espressive e/o di drammatizzazione; rielaborazione in gruppo di situazioni negative legate ad episodi di aggressività, mancanza di rispetto, ecc. ...; diario personale
- Raccolta di documenti e immagini per la realizzazione della biografia personale; interviste
- Confronto tra biografie personali; lettura di storie e/o di esperienze come spunto per la riflessione; visione ed analisi di film

IO E GLI ALTRI PER CONOSCERCI

- Attività guidate e giochi per conoscere i compagni di classe
- Attività guidate per la creazione del gruppo
- Giochi di ruolo
- Attività legate alle discipline, letture, drammatizzazioni, dialogo in cerchio, attività espressive per conoscere abitudini e culture

IO E GLI ALTRI PER IMPARARE

- Partecipazione dei bambini alla costruzione del sapere (cooperativo)
- Momenti strutturati di confronto in gruppo per imparare a riconoscere le proprie difficoltà relazionali
- Momenti strutturati di confronto in gruppo per imparare a riconoscere le proprie difficoltà rispetto alle attività in classe
- Uso di strumenti per la comprensione degli errori
- Pratiche di autocorrezione dell'errore individuali e di gruppo

IO E L'AMBIENTE

- Uscite in quartiere e in città
- Interviste ad anziani e/o familiari per conoscere il passato e diversi luoghi del mondo
- Interviste a testimoni
- Lettura di articoli
- Visione di documentari
- Pratiche per la salvaguardia dell'ambiente (orto, progetto miglia, ecc.)
- Attività finalizzate al rispetto dell'ambiente, raccolta differenziata, laboratori con materiale riciclato.

Identità Scuola Secondaria di Primo Grado

“La scuola può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.” La nostra scuola si propone concretamente un tale obiettivo attraverso:

- progetti di accoglienza in continuità con gli altri ordini di scuola
- la conoscenza di sé
- sviluppo di competenze auto orientanti - educazione alla scelta
- la costruzione del gruppo classe sulla base di attività mirate
- l'educazione al dialogo e al rispetto reciproco
- l'educazione all'integrazione e alla multiculturalità.

AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ NEI TRE GRADI DI SCUOLA

Autonomia Scuola dell'Infanzia

DIMENSIONE INTELLETTIVA: il bambino raggiunge la capacità di saper pensare liberamente e di saper compiere sempre più scelte autonome, esplorando la realtà che lo circonda e sperimentando vari linguaggi espressivi.

DIMENSIONE CORPOREA: attraverso i momenti di routine, l'osservazione e la conversazione, il bambino raggiunge il piacere e la capacità di fare da sé, di riuscire a portare a termine le consegne date, costruendo una positiva immagine di sé.

DIMENSIONE SOCIO-AFFETTIVA, attraverso la vita di relazione, la socializzazione con i pari, l'attività ludica in generale, il bambino si mette in relazione con l'altro, raggiungendo la capacità di gestire in modo positivo le proprie relazioni, superando gradualmente l'egocentrismo, esprimendo e gestendo le proprie emozioni e sentimenti serenamente, gradualmente impara a superare la frustrazione, impara a cooperare con i pari per raggiungere uno scopo comune.

Avvio alla Cittadinanza nella Scuola dell'Infanzia (vedere documento allegato)

Autonomia e Responsabilità nella Scuola Primaria e Secondaria

Dalle Indicazioni Nazionali:

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

La scuola intende promuovere la consapevolezza nell'alunno del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.”

Per svolgere con autonomia e responsabilità i **compiti assegnati** si invitano gli alunni a:

- Ipotizzare il tempo necessario per svolgere i compiti scritti e per lo studio
- Individuare il compito più complesso
- Conoscere l'orario settimanale delle lezioni
- Gestire consapevolmente il diario scolastico
- Conoscere gli impegni settimanali extrascolastici

Per comprendere un testo:

- Leggere tutto il brano e sottolineare le parole sconosciute
- Desumere il significato dal contesto o con l'uso del vocabolario e annotare a margine
- Rileggere il brano per comprenderne il significato globale
- Dividere il brano nelle parti che lo costituiscono
- Comprendere il significato di ciascuna parte
- Elaborare uno schema riassuntivo o una sintesi (in base allo stile cognitivo personale)
- Esporre a voce alta seguendo lo schema o la sintesi
- Esporre nuovamente a memoria con l'uso del registratore
- Ascoltare la registrazione per comprendere i propri punti di forza o debolezza
- Creare, sia a scuola che a casa, un ambiente favorevole per lavorare in modo efficace ed efficiente.

In particolare, a casa:

- predisporre un ambiente ordinato e silenzioso, senza TV o musica accesa

- avere a disposizione tutto il materiale necessario
- lavorare per un tempo continuativo
- svolgere subito il compito più complesso.

LE SCELTE DELLA SCUOLA IN ORDINE ALLE ATTENZIONI PEDAGOGICHE

Scuola dell'infanzia

Attenzioni pedagogiche che stanno alla base delle scelte educative e delle pratiche didattiche nella Scuola dell'infanzia

- Prestare attenzione alla qualità della relazione con i bambini per favorire un clima sereno e di ricerca personale
- Utilizzare il rinforzo positivo e la valorizzazione di ognuno per la costruzione dell'identità e ricercare strategie per il superamento di eventuali difficoltà
- Utilizzare il gioco come forma privilegiata di apprendimento
- Gestire le dinamiche del gruppo
- Proporre le attività in modo flessibile in base alle esigenze e alle competenze di ciascuno
- Prestare attenzione ai suggerimenti dei bambini per nuove piste di lavoro
- Predisporre un ambiente motivante e stimolante
- Utilizzare strategie per favorire l'autocontrollo e la gestione delle proprie emozioni
- Imparare facendo
- Imparare ad ascoltare
- Imparare ad esprimere il proprio vissuto e a verbalizzare il proprio percorso
- Acquisire abilità e conoscenze attraverso esperienze personali
- Supportare e incentivare l'autonomia di ciascuno
- Utilizzare molteplici linguaggi (grafico-pittorico, manipolativo, linguistico, espressivo, logico-matematico scientifico, ritmico-sonoro, motorio, teatrale) per favorire l'espressione personale e valorizzare così le molteplici personalità.

Scuola primaria

Attenzioni pedagogiche che stanno alla base delle scelte educative e delle pratiche didattiche nella Scuola Primaria:

IMPARARE COMUNICANDO	ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO	IMPARARE FACENDO	ACQUISIRE COMPORTAMENTI CORRETTI
Ascoltare il pensiero dell'altro. Esprimere il proprio pensiero all'altro. Acquisire le regole della conversazione. Acquisire il rispetto per le	Chiedere il significato di parole che non si conoscono. Individuare le informazioni importanti in un testo. Formulare domande pertinenti alle informazioni	Acquisire conoscenze e abilità attraverso attività pratiche. Apprendere attraverso il confronto tra pari. Apprendere attraverso situazioni di	Non mi faccio male, non faccio male agli altri, neanche con le parole. Non rovino i miei materiali e nemmeno quelli degli altri.

<p>idee degli altri. Acquisire l'importanza dell'ascolto dei compagni anche per imparare attraverso la condivisione delle conoscenze. Acquisire la capacità di discutere insieme su tematiche disciplinari.</p>	<p>individuate che aiutino a ripetere quanto studiato. Imparare a migliorare il proprio compito. Rielaborare le proprie risposte per capire, chiarire, approfondire. Riflettere sul proprio stile di apprendimento per renderlo più efficace. Migliorare il proprio modo di apprendere chiarendo e sperimentando le diverse fasi di lavoro: scopro, sperimento, rifletto con il mio gruppo, provo e riprovo senza arrendermi accetto un aiuto e lo regalo.</p>	<p>problem-solving. Acquisire la capacità di auto-correzione dell'errore.</p>	
---	--	---	--

Scuola secondaria di primo grado

Attenzioni pedagogiche che stanno alla base delle scelte educative e delle pratiche didattiche nella Scuola Secondaria di primo grado:

- Lezione partecipata attiva ed inclusiva.
- Sviluppo della consapevolezza delle responsabilità legate al ruolo di studente: atteggiamento, relazioni, impegno.
- Collaborazione tra pari: a coppie, piccolo gruppo, intera classe.
- Sviluppo di abilità sociali: parlare a bassa voce, ascoltare, incoraggiare.
- Promozione dell'autonomia: gestione dei materiali, dei tempi di lavoro, dei metodi di studio ed operativi.
- Approccio problematico, stimolante l'uso delle competenze e della creatività, oltre che delle conoscenze e abilità.
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento anche attraverso la differenziazione delle attività grazie all'attenzione alle richieste e ai percorsi individuali.
- Rinforzo positivo: valorizzazione dei progressi individuali, del percorso della classe, dei comportamenti collaborativi e propositivi.
- Sviluppo della capacità di autovalutazione del livello di abilità raggiunto, con attenzione al percorso di apprendimento.
- Esempificazione di diverse strategie di apprendimento.
- Comunicazione attraverso diversi codici e stili: verbale, visivo, esperienziale, sintetico, analitico ...
- Ridimensionare/responsabilizzare rispetto agli insuccessi.

Compiti per casa

Con il termine "compito", in generale, s'intende un'attività da portare a termine adottando le procedure corrette, organizzando tempi, spazi e materiali.

Intesi in questo modo i compiti a casa:

- costituiscono una parte importante del processo di apprendimento e della conquista dell'autonomia;
- servono soprattutto a chi li fa;
- consentono di padroneggiare meglio i contenuti appresi a scuola.

Nell'assegnazione dei compiti i docenti tengono conto del carico di lavoro delle varie giornate scolastiche e delle discipline. I docenti si preoccupano in primo luogo di fornire una spiegazione chiara delle consegne assegnate. Nei momenti del controllo del lavoro eseguito, l'atteggiamento deve essere finalizzato a fornire feedback informativi piuttosto che controllanti.

L'attenzione dei genitori nei confronti dei compiti a casa favorisce nei ragazzi la motivazione e la curiosità nonché l'autonomia e il piacere di apprendere.

La famiglia, perciò, può avere un ruolo prezioso non tanto perché «aiuta» l'alunno nel concreto svolgimento del compito, quanto perché:

- lo indirizza nell'organizzazione della sua giornata in modo da trovare spazi e tempi adeguati,
- discute con lui sul senso di quanto fatto,
- lo stimola a rivolgere domande appropriate all'insegnante,
- dà valore ai passi avanti fatti e non solo alle valutazioni meritate,
- lo incoraggia di fronte alle difficoltà,
- comunica agli insegnanti eventuali situazioni particolari.

È molto importante che i compiti siano svolti regolarmente.

Bambini/e e ragazzi/e sono chiamati/e a recuperare per tempo le informazioni su quanto svolto in classe e assegnato durante le assenze, nonché a procurarsi i materiali in modo da seguire appieno il percorso svolto in classe.

Compiti per casa - Scuola Primaria

Nell'assegnazione dei compiti a casa, i docenti del team si organizzano per calibrare il carico di lavoro nell'arco della settimana: nelle giornate lunghe non vengono assegnati compiti per il giorno successivo, si alternano i compiti scritti di italiano e di matematica, lo studio individuale dell'area antropologica viene assegnato da una settimana all'altra; inoltre nell'arco dei cinque anni si procede in modo graduale, specialmente per quanto riguarda lo studio individuale che, in terza, è sempre preceduto da un lungo periodo di avvio allo studio svolto in classe.

Compiti per casa - Scuola Secondaria di primo grado

L'esecuzione dei compiti, oltre al consolidamento degli obiettivi indicati, permette una riflessione critica sul senso di quanto fatto e l'elaborazione di domande meno occasionali sugli argomenti di studio. È quindi il momento in cui il ragazzo si prende in prima persona la responsabilità del suo percorso di formazione.

Nell'offerta formativa a tempo prolungato sono previsti 3 moduli orari settimanali di studio che contribuiscono a stimolare l'autonomia organizzativa di ciascuno e l'acquisizione di un metodo di studio efficace, grazie alla collaborazione tra pari e alla supervisione del docente presente.

Correzione compiti

È necessario che tutti i docenti prendano visione del lavoro svolto a casa per dare il giusto valore a tale attività e forniscano un adeguato feedback.

Generalmente la correzione dei compiti per casa avviene all'inizio della lezione per la quale erano stati assegnati. Può avvenire in modo collettivo, specialmente per quanto riguarda le esercitazioni; in questi momenti è responsabilità di ogni alunno correggere materialmente il proprio lavoro. Tutte le produzioni scritte sono corrette dall'insegnante, ma le modalità possono essere diverse a seconda delle discipline e degli obiettivi tenendo conto della correttezza formale e dell'adeguatezza dei contenuti.

Rapporti con le famiglie

L'Istituto cura e promuove il dialogo costante con le famiglie degli alunni allo scopo di rafforzare l'assunzione di una reale corresponsabilità educativa, basata sul confronto, nel rispetto dei ruoli e della

più ampia collaborazione al fine di promuovere il processo di crescita degli alunni e rimuovere gli eventuali ostacoli.

La normativa regola da tempo le modalità di partecipazione dei genitori alla vita della scuola e di incontro dei genitori con i docenti per seguire l'andamento educativo didattico di ciascun alunno.

Oltre a questi momenti istituzionalizzati, qualora sia ritenuto necessario, gli insegnanti e/o i genitori possono richiedere ulteriori colloqui concordati.

La Scuola inoltre accoglie con favore e partecipa alle attività proposte dai Comitati genitori dei due quartieri, offrendo la maggiore collaborazione possibile.

Per permettere ai genitori di conoscere la realtà delle scuole dell'Istituto, nel periodo antecedente alla scadenza delle iscrizioni, tra novembre e gennaio, ciascun plesso organizza diverse occasioni di incontro con le famiglie (assemblee, open school, ...)

Altre occasioni di incontro sono costituite dalle feste che ciascun plesso organizza in particolari momenti dell'anno scolastico.

L'istituto si avvale del registro elettronico quale strumento di comunicazione scuola-famiglia a distanza per facilitare il dialogo e la gestione della prassi scolastica; altri strumenti di comunicazione sono il sito della scuola e la mail istituzionale.

Rapporti con le famiglie - Scuola dell'infanzia

I genitori si incontrano con la Scuola in via ordinaria in queste occasioni:

- Giugno: "Festa di benvenuto" rivolta ai bambini nuovi iscritti accompagnati dai genitori.
- Consegna della scheda di inserimento dei nuovi iscritti.
- Assemblea nei primi giorni di scuola per presentare il gruppo docente e dare disposizioni organizzative.
- Assemblea elettiva del rappresentante di sezione entro fine ottobre.
- Riunione di intersezione con i rappresentanti dei genitori (tre volte all'anno).
- Colloqui individuali, con orario prestabilito (tre volte all'anno).

Rapporti con le famiglie - Scuola Primaria

I genitori si incontrano con la Scuola in via ordinaria in queste occasioni:

- Assemblea a settembre, nei primi giorni di scuola, per presentare il gruppo docente e dare disposizioni organizzative.
- Assemblea elettiva del rappresentante di classe entro fine ottobre.
- Interclasse con rappresentanti dei genitori (tre volte all'anno).
- Assemblee di classe con tutti i genitori (due volte all'anno).
- Colloqui individuali, con orario prestabilito (due volte all'anno, novembre e aprile).
- Possibilità di colloquio individuale alla fine dei due quadrimestri in occasione della pubblicazione sul Registro Elettronico delle schede di valutazione.

Rapporti con le famiglie - Scuola Secondaria di Primo Grado

I genitori si incontrano con la Scuola in via ordinaria in queste occasioni:

- Assemblea nei primi giorni di scuola per presentare il gruppo docente e dare disposizioni organizzative alle classi iniziali.
- Assemblea elettiva dei rappresentanti di classe entro fine ottobre.
- Consigli di Classe con i genitori ed i loro rappresentanti (quattro volte all'anno).
- Colloqui generali (due volte all'anno).
- Possibilità di colloquio individuale alla fine dei due quadrimestri in occasione della pubblicazione sul Registro Elettronico delle schede di valutazione.

- Colloqui individuali genitori - docenti, con cadenza settimanale su appuntamento secondo l'orario di disponibilità dei singoli docenti.

Comunicazioni scuola -famiglia

Comunicazioni scritte

La Scuola comunica ai genitori tramite circolari, avvisi ufficiali pubblicati all'Albo del sito e sul registro elettronico. Alcune circolari potranno, in via eccezionale, essere consegnate agli alunni da far firmare per presa visione.

Il sito della scuola www.ic18vr.edu.it contiene apposite sezioni dedicate ai genitori con comunicazioni e informazioni varie.

Le comunicazioni scuola famiglia che riguardano l'andamento di ciascun alunno avvengono nel modo di seguito descritto.

Per la Scuola primaria

Comunicazione scritta sul libretto personale o sul diario per richieste di permesso, giustificare assenze e ritardi, richiedere appuntamenti per colloqui. I genitori si fanno carico di avvertire gli insegnanti in caso di assenza prolungata per malattia e/o altre cause; possono comunicare con i docenti anche tramite la mail istituzionale.

Le verifiche scritte, corrette, vengono consegnate a casa in modo da consentire una comprensione più approfondita da parte della famiglia delle richieste della scuola e dei risultati dell'alunno. I genitori le firmano per presa visione e curano che l'alunno le restituisca in tempi brevi.

Scuola secondaria di primo grado

1. Registro elettronico: i docenti comunicano sempre valutazioni, segnalazioni (mancanza di materiali, richiesta di supporto rispetto a esigenze varie, segnalazioni di comportamenti anomali), richiami disciplinari.
2. I genitori possono fare segnalazioni, richieste di permesso, giustificare assenze e ritardi, richiedere appuntamenti per colloqui tramite il libretto personale; attraverso la mail istituzionale possono inviare comunicazioni ad un singolo docente o al coordinatore di classe.
3. Le verifiche scritte corrette possono essere visionate durante i colloqui.

Comunicazioni telefoniche

La Scuola si fa carico di avvertire tempestivamente i genitori di esigenze urgenti o comportamenti anomali attraverso il telefono.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Bisogni educativi speciali

Inclusione

Nel fare scuola gli insegnanti impostano il proprio metodo di lavoro sapendo che la didattica per i bisogni di tutti e di ciascuno è davvero efficace quando è pensata e progettata tenendo a mente tutti gli alunni, cercando di perseguire la valorizzazione delle unicità, creando percorsi che sappiano coniugare gli obiettivi disciplinari con il bisogno della partecipazione di tutti.

Diviene oggi di fondamentale importanza volgere l'attenzione all'organizzazione del sistema scuola e al contesto nel quale si opera, che diviene sempre più variegato e complesso e nel quale è possibile riconoscere:

BES			
ALUNNI CON DISABILITA' Certificata L.104/92	CON ex.	<ul style="list-style-type: none">• Disabilità <u>psico</u>-motoria• Disabilità sensoriale• Disturbi neuropsichici• <u>Pluridisabilità</u> insegnante di sostegno	PEI PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (obbligatorio) redatto dalla scuola e dai servizi socio-sanitari con la collaborazione delle famiglie
ALUNNI CON DSA Certificata 170/2010	 ex.L.	<ul style="list-style-type: none">• Dislessia• Disortografia• Disgrafia• <u>Discalculia</u>	PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (obbligatorio) redatto dalla scuola in accordo con le famiglie
ALUNNI con altri BES D.M 27-12-2012 C.M 8-2013		<ul style="list-style-type: none">• Altre tipologie di disturbo evolutivo specifico (es. DDAI)• Alunni con DSA non certificati• Alunni con svantaggio socio-economico• Alunni con svantaggio socio-culturale-linguistico	PDP PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO redatto dalla scuola in accordo con le famiglie PEP PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO redatto dalla scuola in accordo con le famiglie

A partire dall'analisi dei bisogni, il team docente individua strategie e metodologie di intervento significative:

Strategie

- cura dell'**accoglienza**: insieme di azioni, diversificate a seconda del grado di scuola e dei bisogni rilevati, volte a promuovere lo sviluppo e il mantenimento di relazioni positive all'interno del gruppo classe ("Protocollo di accoglienza" in allegato);
- condivisione di **buone prassi** quali organizzazione flessibile della classe attuata sistematicamente in tempi stabiliti (lavoro a coppie o a piccoli gruppi cooperativi, gruppi eterogenei affidati alternativamente agli insegnanti curricolari e di sostegno);
- uso di **facilitatori** (computer, sussidi, cartelloni, materiali specifici come vocabolari illustrati, libri con testi facilitati, supporti multimediali) pensati e strutturati per tutta la classe;
- attivazione di **percorsi inclusivi in aula con il gruppo classe**, realizzati grazie alla progettazione e alla collaborazione degli insegnanti curricolari e di sostegno e formalizzati nell'elaborazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Laboratori

- laboratori di italiano come L2 utili per gli alunni neo arrivati (NAI) che offrono la possibilità di lavorare in modo specifico sulla prima comunicazione, sul lessico dell'emergenza e successivamente sulla lingua dello studio, sulle abilità/competenze ad essa sottese come per es. la capacità di astrazione, attraverso tecniche didattiche volte a potenziare le abilità linguistiche.

Metodologie

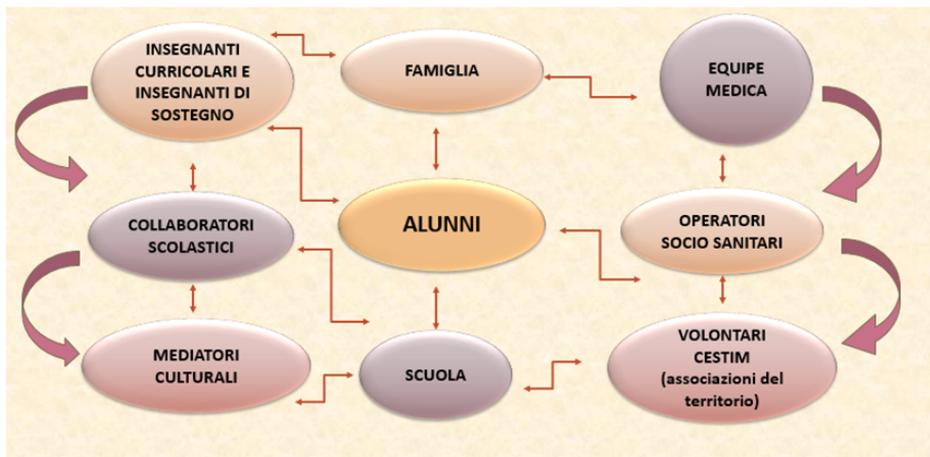
- didattica ludica
- didattica laboratoriale (“imparo facendo”)
- brainstorming
- cooperative learning
- attivazione di **percorsi di didattica individualizzata e personalizzata**, che tiene conto di strumenti compensativi e misure dispensative, formalizzati nei PDP (Piani Didattici Personalizzati) e/o PEP. La didattica individualizzata predispone obiettivi comuni o simili e semplificazione del percorso-apprendimento al fine di raggiungere i traguardi formativi attraverso il diritto alla diversità. La didattica personalizzata predispone obiettivi simili o differenti con contenuti e attività diversi con riduzione e differenziazione didattica con annesse strategie ed interventi. La personalizzazione del percorso formativo si realizza anche con l'attenzione all'organizzazione oraria dell'offerta didattica, strutturata in modo tale da garantire quanto più possibile l'efficienza dell'interazione tra i soggetti coinvolti: alunni, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, operatori socio-sanitari, Cestim e mediatori culturali.

Infine, in tutti i plessi sono presenti spazi funzionali allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno: aule didattiche dotate di Lim o digital board, biblioteche con libri suddivisi per età, aule attrezzate a laboratorio dedicate allo studio delle scienze, della musica, delle lingue straniere, aule d'informatica, palestre.

Il docente inclusivo nell' I.C. 18

- Sollecita la metacognizione;
- attua una buona relazione con adeguate metodologie didattiche (cooperative, facilitanti e metacognitive);
- è collaborativo con colleghi, famiglie e territorio;
- svolge un ruolo nevralgico attraverso la comunicazione per favorire la didattica e la crescita umana;
- esplicita obiettivi, tempi e modalità delle attività proposte;
- usa le TIC e pratica la didattica laboratoriale;
- si aggancia alle esperienze degli alunni e le valorizza;
- è empatico, incoraggiante e si avvale della risorsa dei compagni;
- crea un clima positivo e tiene in considerazione tutti gli stili di apprendimento.

Gli attori coinvolti nel processo d'inclusione



Il percorso del progetto inclusivo:

Il progetto inclusivo ha inizio a partire dalla formazione delle classi, si rinnova nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado, momenti che vedono gli insegnanti confrontarsi con i docenti dell'ordine di scuola precedente, per la condivisione delle buone pratiche e per garantire la continuità del percorso educativo.

La prospettiva ICF:

Con lo scenario normativo introdotto dal DLgs del 13-04-2017 n°66 si ribadisce che l'inclusione scolastica coinvolge tutta la rete: la famiglia, il team docenti, l'equipe medica e gli operatori. Tale Decreto introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) della Disabilità e della Salute adottata dall'OMS nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento. Lavorare con tale prospettiva determina una struttura del PEI in ottica ICF e propone un modello di classificazione decisamente attento alla capacità di funzionamento di una persona nel contesto sociale, culturale e personale, ponendo così attenzione al progetto individuale previsto dalla Legge 328/2000.

La rivoluzione culturale ICF determina un passaggio molto importante poiché si passa dal termine Handicappato ICDH 1980 a quello di PERSONA con disabilità ICF 2001.

La sperimentazione realizzata dall'Università di Verona è rientrata in un progetto di Terza missione, finanziato dal Dipartimento di Scienze Umane, che ha consentito di generare una serie di strumenti per le scuole (www.icfapplicazioni.it e www.icf-scuola.it) a disposizione degli insegnanti per consentire l'elaborazione del Profilo di Funzionamento.

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Tutto ciò che si pianifica e che si propone a scuola viene supportato dall'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, formato da insegnanti rappresentanti dei diversi plessi, dall'infanzia alla secondaria di I grado; il GLI si occupa degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo inclusivo, coordinando tutte le iniziative presenti nell'istituto e mantenendo l'unitarietà di intenti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il compito di individuare e promuovere azioni significative per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la riflessione degli interventi didattico-educativi posti in essere e la progettazione di possibili miglioramenti.

Piano per l'inclusione:

La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8/2013 nell'ambito dell'attività di progettazione invita i docenti incaricati a redigere il PAI e a individuare gli strumenti in possesso dell'Istituto per poter sviluppare processi dinamici e flessibili.

Il documento viene predisposto ogni anno entro giugno e definisce nel Piano dell' Offerta Formativa elementi utili per garantire quanto più possibile l'empowerment. I docenti costituiscono un vero gruppo di lavoro identificato come GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e hanno delle fasi da rispettare secondo obiettivi e indicatori misurabili, come:

- Rilevazione BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attivati anche in rete tra scuole;
- focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione rappresenta inoltre il punto di contatto tra CTS (Centri Territoriali di Supporto) e i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio, così da ottimizzare le risorse e allargare al massimo le potenzialità formative offerte.

Nell'Istituto sono attualmente presenti tre Funzioni Strumentali BES (disabilità e Inclusione; Bes e Dsa ed Intercultura) che si occupano di:

- mappatura dei bisogni dell'IC 18;
- laboratori di prima e seconda alfabetizzazione per alunni alloglotti;
- progettazione e coordinamento dell'azione insegnanti specializzati di sostegno;
- coordinamento degli interventi di personale esterno (ULSS, Assistenti Settore Sociale, MCL mediatori culturali, operatori Cestim e altre Associazioni presenti sul territorio);
- gestione dell'orario extrascolastico (doposcuola, laboratori);
- promozione di attività di info-formazione per gli insegnanti su temi riguardanti i bisogni educativi speciali;
- gestione della modulistica condivisa all'interno dell'I.C. 18 (PEI, PDP, Richieste operatore Cestim e MLC, progetti laboratori italiano L2);
- partecipazione alle riunioni di coordinamento e alle iniziative promosse dal CTI – VR EST (Centro Territoriale per l'Integrazione);
- partecipazione alle riunioni e iniziative dello Sportello Verona Est in collaborazione con Tante Tinte (sportello sull'integrazione dei ragazzi migranti).

CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

Per garantire il successo formativo degli alunni e delle alunne e un percorso scolastico improntato alla coerenza/continuità educativa e didattica (D.M. 16 novembre 1992, di cui alla CM n. 339), è richiesta una forte collaborazione tra i vari ordini di scuola. Nel perseguire questa intenzione l'Istituto Comprensivo n. 18 "Veronetta Porto":

- realizza una "continuità orizzontale", privilegiando la relazione con il territorio e favorendo la comunicazione tra le scuole dello stesso grado e l'interazione tra vita scolastica ed extra-scolastica, attraverso il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi formativi degli studenti e nelle iniziative (organizzazione di momenti comunitari, feste natalizie o di fine anno) che completano e arricchiscono la vita scolastica;
- opera in "continuità verticale" per favorire un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricula verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione.

Strumenti

per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie (open day, incontri con utenza, momenti di incontro, proposte di formazione ai genitori, conferenze, ecc);
- collegamenti con l'Università, i servizi socio-sanitari, associazioni sportive o ricreative ed eventuali altre agenzie educative cui i nostri allievi si riferiscono o che frequentano dopo la scuola (VeronettaAmica, Oasi del Bambino, CUS, Circoscrizione prima e settima);
- progetti di raccordo con il territorio (Scuola di Musica di Porto S.Pancrazio in collaborazione con il Comitato Genitori);

per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricula tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità: visite nella futura scuola finalizzate alla conoscenza degli ambienti e dei docenti;
- iniziative, incontri ed attività che offrano agli alunni dei diversi ordini di scuola la possibilità di condividere esperienze significative;
- incontri formativi e didattici tra docenti della scuola primaria e secondaria per l'eventuale aggiornamento del curriculum verticale;
- individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Nel nostro Istituto la continuità "verticale" si esplicita nell'accompagnare ed accogliere gli alunni e le alunne nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado ed è ormai consolidata l'abitudine di realizzare percorsi e unità didattiche di raccordo tra i diversi gradi di scuola attraverso momenti di conoscenza e condivisione di esperienze formative comuni tra alunni e incontri periodici tra docenti con le finalità e gli obiettivi che seguono:

Finalità

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Supportare la crescita dell'alunno/a in tutti i suoi aspetti.
- Promuovere la socializzazione, la convivenza civile, la solidarietà, il rispetto reciproco.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola.
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.

Obiettivi

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.
- Instaurare gratificanti relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in una prospettiva di crescita e di continuità.
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.

Criteria per la formazione delle classi (in ALLEGATO)

ORIENTAMENTO nei tre ordini di scuola

Si ritiene che, a partire dalla Scuola dell'infanzia, l'Orientamento dovrebbe essere considerato come graduale presa di coscienza del sé e del proprio percorso di apprendimento nei vari ordini di scuola.

In particolare, per favorire maggiormente la riflessione consapevole di ciascun alunno sui propri interessi, bisogni, attitudini e competenze, durante le varie fasi dell'apprendimento e della crescita individuale, nel nostro Istituto Comprensivo vengono predisposte iniziative e azioni utili a sviluppare in ogni alunno le capacità di auto orientamento.

I docenti operano in modo fattivo con modalità condivise e strutturate, nel convincimento che l'Orientamento, inteso come un processo a breve e a lungo termine, sia da considerare come uno degli obiettivi prioritari da perseguire nel nostro Istituto.

INFANZIA/ PRIMARIA

Progetto "Verso il futuro! Io sono un bambino grande!":

Attività orientative per i bambini Grandi delle Scuole dell'Infanzia, a seguito della riflessione sulle finalità in ordine al profilo d'uscita degli alunni al termine della scuola Infanzia.

La scatola dei ricordi: attività di raccordo con la scuola Primaria.

La scuola dell'infanzia "Casa dei Bambini - Le Coccinelle" con didattica Montessoriana seguirà un proprio percorso che tenga conto delle caratteristiche della scuola. L'attività di orientamento vedrà attivate diverse attività inerenti alla domanda: "Cosa farò da grande?".

Verranno organizzate alcune uscite conoscitive sul territorio quali ad esempio la visita alla caserma dei vigili del fuoco, dei vigili urbani, sopralluogo alla stazione dei treni e a negozi vari (parrucchiere, forno, fioraio ecc...).

In un secondo momento verranno presentati alcuni vassoi contenenti le nomenclature dei mestieri (ad esempio il medico, la maestra, il vigile del fuoco, il vigile urbano, il capotreno, ecc...) e gli strumenti

operativi. L'attività sarà inoltre documentata attraverso interviste e dialoghi spontanei, seguendo il principio della libera scelta, e tramite la lezione dei tre tempi.

Con questo tipo di attività i bambini, oltre a sperimentare dal vivo il fascino di un mestiere, avranno modo

di proiettare il proprio pensiero in un futuro prossimo concreto.

PRIMARIA /SECONDARIA

Progetto "Verso il futuro! I- book- scuola primaria":

- Didattica orientativa per le classi IV e V delle scuole Primarie, sulla base di obiettivi per l'orientamento e modalità stabilite dalla commissione, a seguito della riflessione sulle finalità in ordine al profilo d'uscita degli alunni al termine della scuola Primaria.
- Sperimentazione percorso *I-book* nelle classi quinte: realizzazione di un "fascicolo/ quadernone" personale, in raccordo con la Scuola Secondaria.

ORIENTAMENTO ORIZZONTALE in vista della scelta della Scuola Superiore

Scuola Secondaria I grado

Progetto "Verso il futuro! *I-book*- scuola secondaria "

- Attività di accoglienza per le classi prima, seconda e terza media, all'inizio dell'anno scolastico.
- Didattica orientativa in tutte le discipline delle classi sulla base di obiettivi stabiliti per l'orientamento .
- Percorso *I-book*, rivolto a tutte le classi di scuola secondaria.
- Uscite a scopo orientativo: iniziative sul territorio e/o laboratori orientativi.
- Eventuale sperimentazione con la piattaforma "*Plan your future*".
- Informazioni agli alunni e alle famiglie sull'offerta formativa del territorio.
- Incontri info-formativi con genitori/alunni di terza media e di seconda media.
- Comunicazioni (nel sito della scuola, nella bacheca del RE e in classroom) alle famiglie delle iniziative per l'orientamento sul territorio o presso le scuole superiori.
- Formulazione del Consiglio orientativo per le classi terze.

Obiettivi con valenza orientativa che si intendono conseguire

ORIENTAMENTO VERTICALE con SCUOLE INFANZIA (Bambini Grandi)

1) Lo sviluppo dell'identità:

- imparare ad essere consapevole di sé, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti;
- saper controllare ed esprimere correttamente le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.

2) Lo sviluppo dell'autonomia:

- conoscere e controllare il proprio corpo;
- provare piacere nel fare da sé;
- provare piacere nell'esplorare la realtà;
- assumere comportamenti responsabili verso sé, gli altri e le cose;
- esprimere le proprie opinioni.

3) Lo sviluppo della competenza:

- imparare a riflettere sull'esperienza;
- consolidare le proprie abilità e conoscenze nei vari ambiti;
- esplorare, ricostruire e riorganizzare la realtà.

4) Lo sviluppo della cittadinanza:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- scoprire la necessità di gestire i contrasti;

- avere un atteggiamento rispettoso verso la natura.

ORIENTAMENTO VERTICALE con SCUOLE PRIMARIE (CLASSI IV e V)

- Favorire itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...);
- Incrementare la capacità di riflettere su se stessi e la crescita del livello di autostima;
- Favorire la consapevolezza dei propri limiti e dei propri punti di forza, per agevolare il processo di apprendimento;
- Migliorare le strategie di apprendimento personali favorendo una maggiore disponibilità ad apprendere;
- Favorire esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare;
- Favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche;
- Migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni;
- Incrementare l'autonomia, la socializzazione e la responsabilizzazione nei bambini attraverso l'accrescimento della capacità di ascolto/lettura;
- Sviluppare competenze di scelta in contesti quotidiani;
- Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Sviluppare la motivazione nell'imparare ad imparare in tutte le discipline;
- Sviluppare la conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...);
- Far riflettere gli alunni sul proprio stile di apprendimento, per migliorare il proprio metodo di studio;
- Analizzare le proprie risorse e abilità e le caratteristiche di alcune professioni;
- Incrementare negli alunni l'impegno e i risultati nelle diverse discipline;
- Rendere consapevoli i nostri alunni della diversità nel metodo di studio e di approccio alle materie tra la secondaria di primo grado e le diverse tipologie di Secondarie di Secondo Grado e Formazione Professionale;
- Far riflettere gli studenti, fornendo gli strumenti e le informazioni utili per la scelta del successivo percorso di studi.

Didattica orientativa nei tre ordini di scuola

Nella nostra Scuola è stato programmato un percorso orientativo per ogni ordine di scuola, per rendere consapevole l'alunno del proprio apprendimento in itinere.

FINALITÀ SCUOLA INFANZIA (Bambini Grandi)

- Lo sviluppo dell'identità;
- Lo sviluppo dell'autonomia;
- Lo sviluppo della competenza;
- Lo sviluppo della cittadinanza.

Per promuovere lo sviluppo delle quattro finalità della scuola dell'infanzia le insegnanti individuano degli obiettivi specifici, i giochi e le attività didattiche più adatte al raggiungimento degli stessi.

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA (CLASSI IV e V)

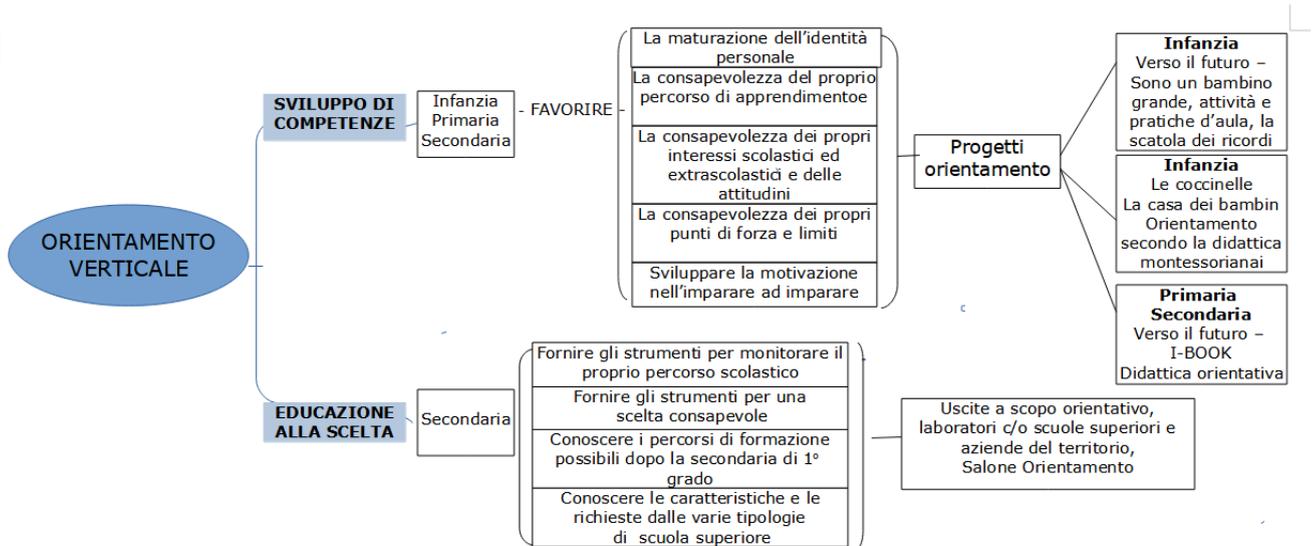
Per gli alunni di IV e V della scuola primaria saranno programmate nelle diverse discipline attività per:

- Favorire l'autovalutazione del processo di apprendimento;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare il metodo di studio nelle diverse discipline;
- Incrementare l'organizzazione del lavoro.

OBIETTIVI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Per tutte le classi di scuola secondaria è stato programmato un percorso orientativo per ogni Consiglio di Classe. Ogni docente predispose attività di didattica orientativa nella propria disciplina. La didattica orientativa andrà ad integrare le diverse iniziative per l'orientamento.

- Favorire ed incrementare i processi di autovalutazione;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare abilità metodologiche specifiche della disciplina;
- Sviluppare la progettualità (anche attraverso attività di laboratorio mirate).



CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte, relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal Documento Nazionale.” (in “Indicazioni Nazionali”).

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo ed è quindi il necessario complemento dei punti essenziali dell'offerta formativa (P.O.F.)

Il curricolo verticale di Istituto è un percorso basato sulla didattica per competenze, centrato il più possibile sull'esperienza e sulla motivazione ad imparare a fare e a conoscere anche in autonomia, dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado.

Curricolo di educazione civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Per la scuola dell'infanzia il curricolo trova la sua realizzazione nei campi di esperienza, si ispira ai traguardi delle Indicazioni Nazionali, crea dei percorsi attraverso delle attività proposte con riferimenti normativi; si dipana nelle diverse aree di apprendimento che sono:

- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;
- il sé e l'altro;
- immagini, suoni, colori, il corpo e il movimento.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado il curricolo individua i traguardi alla luce delle competenze europee, delle competenze chiave e delle Indicazioni Nazionali.

L'I.C. 18 ha predisposto il curricolo verticale di educazione civica nei dipartimenti e sta elaborando le griglie di valutazione per i diversi anni di corso. Intende inoltre:

- a) raccogliere le buone pratiche già in uso nel nostro istituto in riferimento alle tematiche dell'educazione civica, sia disciplinari che interdisciplinari e associarle ai traguardi dell'educazione civica;
- b) Implementare il curricolo di educazione civica già adottato dal collegio docenti progettando:
 - compiti autentici
 - unità di apprendimento coerenti con i traguardi dell'educazione civica;
- d) integrare le rubriche di valutazione per l'educazione civica (già adottate dal collegio docenti), tenendo conto di tutti i nuclei concettuali o macro-aree previsti per l'insegnamento trasversale di tale disciplina.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Visti i traguardi e le priorità individuati nel Rapporto di Autovalutazione relativi agli esiti scolastici, agli esiti delle rilevazioni nazionali Invalsi e alle competenze chiave e di cittadinanza, tenuto conto dell'atto di indirizzo e degli obiettivi di processo, le aree di potenziamento in ordine di priorità sono le seguenti: (dall'atto di indirizzo 2022/25)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave;
2. Potenziamento in lingua comunitaria Inglese anche CLIL;
3. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
4. Potenziamento artistico, musicale e motorio;
5. Potenziamento laboratoriale e delle competenze digitali.

In particolare si ritiene di dover perseguire i seguenti obiettivi da attuarsi anche in rete e in accordo con soggetti esterni:

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento di alcune discipline e la promozione delle eccellenze;
- realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate per uno scambio tra parti e una crescita sana;
- promuovere la conoscenza della musica attraverso percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale o al canto corale;
- realizzare progetti PON fino ad ora approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PdM.

Il Piano dell'Offerta Formativa 2022-2025 tiene conto delle seguenti **macroaree** di intervento:

MACROAREE	SCUOLE INTERESSATE
ORIENTAMENTO	Infanzia, Primaria, Secondaria
INTERCULTURA "ITALIANO L2"	Infanzia, primaria, secondaria
CONTINUITÀ: SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA	Infanzia e primaria Primaria e scuola secondaria primo grado
AMBIENTE	Infanzia, primaria, secondaria
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	Infanzia, primaria e secondaria
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Infanzia, primaria Secondaria I grado
"CORPO, MOVIMENTO, SPORT"	Infanzia, primaria, secondaria I grado
POTENZIAMENTO MUSICALE	Secondaria I grado
AREA CREATIVA: ATTIVITÀ LABORATORIALI, TEATRO, MUSICA	Infanzia, primaria, secondaria I grado
PREVENZIONE DISAGIO SCOLASTICO/BULLISMO, CITTADINANZA DIGITALE	Primaria, secondaria I grado
PROGETTO MONTESSORI	Primaria Massalongo

PROGETTI TRIENNALI 2022-2025

TITOLO PROGETTO	SCUOLE INTERESSATE
Orientamento scuole dell'infanzia: “... VERSO IL FUTURO! IO SONO UN BAMBINO GRANDE!”	Scuole dell'infanzia
Orientamento scuole primarie: “...VERSO IL FUTURO! I- BOOK!”	Scuole primarie
Orientamento trasversale della scuola secondaria di I grado “...VERSO IL FUTURO! I- BOOK!”	Scuola secondaria di primo grado
Intercultura: (art.2) “ITALIANO PER DIRE, PARLARE E CAPIRE”	Infanzia, primaria, secondaria
CONTINUITÀ: SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA	Infanzia e primaria Primaria e scuola secondaria primo grado
Ambientale “UNA SCUOLA SOSTENIBILE AGENDA 2030” PROGETTO ORTO	Infanzia, Primarie, Secondaria
“Leggere che piacere”, Biblioteca, Premio Castello	Infanzia, Primaria e secondaria
Avvio, Potenziamento lingua inglese Certificazione lingua inglese	Infanzia Secondaria I grado
“Corpo, movimento, sport”: attività sportive integrative	Infanzia, primaria, Secondaria I grado
Progetto potenziamento musicale: PIANOFORTE	Secondaria I grado
FESTE E RICORRENZE	Infanzia, primaria, Secondaria I grado
Progetti artistici: LABORATORI CREATIVI, TEATRO, MUSICA.	Infanzia, primaria, Secondaria I grado
PROGETTO SCACCHI	Primarie

PROGETTI OFFERTA FORMATIVA 2022/25 IN ALLEGATO

VALUTAZIONE

Dalle Indicazioni Nazionali 2012:

“...Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni...”.

La valutazione nella scuola del primo ciclo

è disciplinata dal D.lvo 62/2017 che dispone, all’art. 2:

“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell’esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

(...) La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

(...) La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1)”

La legge n. 41 del 06/06/2020, modificata e integrata dalla legge **n. 136 del 13/10/2020**, dispone:

*“In deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la **valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”.*

Le modifiche introdotte dalla L. 126 del 13/10/2020, art. 32, hanno esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione intermedia.

L’Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone:

*“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un*

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)”.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I LIVELLI DI RIFERIMENTO DEI GIUDIZI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SIGNIFICATO

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) **In via di prima acquisizione:** l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

b) **Base:** l’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

c) **Intermedio:** l’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

d) **Avanzato:** l’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI (dalle Linee guida)

l’autonomia dell’alunno in uno specifico obiettivo: l’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L’alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VERIFICA: è l'attività attraverso cui gli insegnanti raccolgono il maggior numero di informazioni in modo da poter successivamente modificare e correggere l'impostazione educativa e didattica. Nel condurre le attività di verifica, gli insegnanti identificano e delimitano quanto intendono controllare, non perdendo di vista il progetto globale; procederanno alla raccolta delle informazioni e dei dati per giungere a una prima misurazione dei risultati.

QUANDO	COME	COSA	I CRITERI
Iniziale: prima di iniziare un'attività gli insegnanti verificano le conoscenze, le abilità, le competenze acquisite dalla classe e dai singoli alunni per programmare l'attività e proporre nuovi percorsi di apprendimento;	Osservazione oggettiva: è lo strumento di verifica con cui quotidianamente e in diversi momenti e situazioni, gli insegnanti raccolgono informazioni su come gli alunni reagiscono agli stimoli dell'offerta didattica e formativa a loro rivolta.	I risultati, cioè: le produzioni realizzate dagli alunni; l'atteggiamento e la disposizione con cui gli alunni affrontano un lavoro scolastico.	Congruenza/coerenza fra: le metodologie e il lavoro didattico -educativo dell'insegnante (risultato atteso) e il lavoro restituito dall'alunno (risultato ottenuto).
In itinere: durante il percorso, per monitorare l'efficacia degli interventi didattici ed educativi adottati.	Verifiche: scritte, lette, rappresentate graficamente con disegni e/o pratiche (multimedia etc.) da registrare e documentare periodicamente.	I processi, cioè come un percorso è stato svolto, quali difficoltà si sono incontrate, quali soluzioni sono state trovate, utilizzando quali strategie.	
	Analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni.		
Finale: al termine del lavoro per controllare i risultati raggiunti dagli allievi.	Rielaborazione e sistematizzazione, individuale e di classe, dei percorsi realizzati e delle esperienze vissute, per un ulteriore rinforzo e verifica di quanto insegnato e appreso.		

LA VALUTAZIONE deve avere valenza formativa, cioè:

- tendere a migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- investire tutto il processo di insegnamento-apprendimento;
- considerare i diversi punti di partenza e le caratteristiche individuali;
- verificare eventuali carenze per offrire migliori opportunità di insegnamento/apprendimento adeguate al singolo allievo;
- collocarsi all'inizio, durante e al termine del processo di apprendimento;
- osservare, misurare, valutare gli elementi prefissati con strumenti pertinenti in relazione alle dimensioni oggetto di valutazione.

Al termine delle attività di valutazione successive a quelle di verifica, viene attribuito un giudizio per la Scuola Primaria e una votazione numerica da 4 a 10 per la Scuola Secondaria di primo grado.

Per la compilazione del giudizio quadrimestrale di primaria e secondaria è stata predisposta una tabella (delibera n. 13 del Collegio Docenti del 09/01/2019) con gli INDICATORI E I DESCRITTORI DEI PROCESSI FORMATIVI E il LIVELLO GLOBALE dell'APPRENDIMENTO. Gli indicatori presenti sono: Impegno e Partecipazione, Collaborazione, Autonomia e modalità di lavoro, Metodo di studio, Progressione degli apprendimenti.

Per la valutazione del comportamento è stata predisposta la RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO. La rubrica è affiancata da una GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA INFANZIA

(le griglie sono state aggiornate nell'anno scolastico 2021-22, approvate in Collegio il 04/11/2021, delibera 15 e sono allegate al presente documento)

Gli strumenti utilizzati hanno lo scopo di aiutare il bambino nel suo processo di crescita e maturazione e hanno due obiettivi distinti:

a) Valutazione degli apprendimenti

Questa valutazione è relativa ad ogni età del bambino (3, 4, 5 anni) e si avvale di prove oggettive, di osservazioni sistematiche e di attività specifiche.

b) Valutazione delle competenze.

Vengono sottoposte ai bambini grandi prove intermedie e finali e ai bambini medi prove di verifica finali per valutare le competenze. Tali prove vengono inserite a fine anno nel fascicolo di ciascuno.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nota Ministeriale 312 del 09-01-2018

“Con decreto ministeriale n. 742/2017 il MIUR ha disposto l’adozione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione, ispirati ad una preminente funzione formativa e di orientamento. Il decreto descrive le finalità e le modalità della certificazione e presenta i due distinti modelli da utilizzare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

*La certificazione delle competenze non rappresenta solamente uno strumento amministrativo che consente di ampliare l’informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come **documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni** prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze “chiave”, per valorizzarne l’iniziativa, l’autonomia, la responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerente con un continuo ripensamento dell’intero curriculum, come auspicato dalle stesse Indicazioni Nazionali per il curriculum.”*

Linee guida per la certificazione delle competenze D.M 742/2017

*“La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto **descrive i risultati del processo formativo**, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla **capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati**.*

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

Strumenti per valutare le competenze: compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l’alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell’insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:

- *autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;*
- *relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;*
- *partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;*
- *responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;*

- *flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.;*

- *consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni."*

La nostra scuola, nell'ambito della costruzione di un curriculum per competenze, ha puntato allo sviluppo di tre competenze fondamentali: imparare ad imparare, comunicare produzione, comunicare fruizione, utilizzando, quali strumenti di valutazione, le rubriche prodotte nel corso di una pluriennale sperimentazione ed allegate anche al POF. A partire da qui si porteranno gli alunni all'acquisizione e alla padronanza delle otto competenze-chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Valutazione delle competenze nella scuola infanzia

L'Istituto adotta come strumento privilegiato per la valutazione delle competenze, sia quelle di cittadinanza che quelle disciplinari, le RUBRICHE VALUTATIVE allegate; sono proposte anche le rubriche di autovalutazione per gli alunni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE : IMPARARE AD IMPARARE				
SCUOLE DELL'INFANZIA I.C.18 VERONETTA PORTO				
LIVELLI DIMENSIONI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE	Segue l'attività solo se sollecitato ed è poco collaborativo.	Segue l'attività su imitazione dei compagni	Partecipa alle attività utilizzando i consigli ricevuti	Partecipa alle attività e collabora con i compagni per il raggiungimento dell'obiettivo
CONSAPEVOLEZZA DEL TRAGUARDO DI APPRENDIMENTO E MONITORAGGIO DEL PROPRIO APPRENDIMENTO	Raggiunge l'obiettivo solo se sollecitato	È consapevole dell'obiettivo e cerca di raggiungerlo con l'aiuto dei compagni	Porta a termine il compito interagendo e collaborando con i compagni	S'impegna per portare a termine il compito assunto con curiosità e responsabilità, dimostrando fiducia nelle proprie capacità.
RECUPERO DEL SAPERE PREGRESSO.	Possiede scarse conoscenze e va guidato	Possiede un livello minimo di conoscenze ed abilità pregresse e cerca di applicarle in contesti diversi.	Utilizza conoscenze ed abilità per il raggiungimento dell'obiettivo e generalmente sa utilizzarle in contesti diversi	È in grado di stabilire relazioni e di applicare le stesse procedure in contesti diversi
ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO DI APPRENDIMENTO	Va guidato al corretto utilizzo di strumenti, tempi e spazi per il raggiungimento dell'obiettivo	Generalmente organizza parzialmente gli strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo in tempi e spazi adeguati	Organizza gli strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo in tempi e spazi adeguati	Con sicurezza ricerca, seleziona ed organizza materiali, fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo in tempi e spazi adeguati

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZA "COMUNICARE –PRODUZIONE"				
SCUOLE DELL'INFANZIA IC.18 VERONETTA- PORTO				
LIVELLI DIMENSIONI	PARZIALE	ESSENZIALE	MEDIO	ECCELLENTE
AUTOSTIMA E DEL CONTESTO COMUNICATIVO	È parzialmente attivo, se guidato e stimolato	È attivo, accetta aiuto se in difficoltà	È attivo, chiede aiuto se in difficoltà	È attivo, sicuro e autonomo
INDIVIDUAZIONE DELLO SCOPO COMUNICATIVO	Se guidato, riconosce gli scopi comunicativi in situazioni note	Interagisce in situazioni e in contesti noti	Interagisce in modo pertinente	Interagisce in modo immediato e consapevole
ELABORAZIONE E RIELABORAZIONE	Solo se guidato, comunica in modo essenziale	Comunica in modo essenziale	Comunica in modo completo	Comunica in modo completo, esprimendo semplici osservazioni personali
CODIFICA,UTILIZZO DI LINGUAGGI E STRUMENTI	Se guidato e aiutato, comunica in modo abbastanza chiaro	Comunica in modo abbastanza chiaro, utilizzando una terminologia essenziale	Si esprime con chiarezza, utilizzando termini appropriati	Comunica con chiarezza utilizzando termini appropriati. Collega e mette in relazione

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZA "COMUNICARE –FRUIZIONE"				
SCUOLE DELL'INFANZIA I.C.18 VERONETTA-PORTO				
LIVELLI DIMENSIONI	PARZIALE	ESSENZIALE	MEDIO	ECCELLENTE
MOTIVAZIONE	Mostra poco interesse e partecipa solo se sollecitato	Mostra curiosità verso il lavoro e si lascia coinvolgere	Partecipa attivamente in modo propositivo	È capace di motivare il lavoro da fare e di fornire contributi personali
COMPrensIONE	Se guidato comprende le informazioni	Comprende buona parte delle informazioni	Comprende con facilità le informazioni contenute in un messaggio	Comprende autonomamente tutte le informazioni
INTERPRETAZIONE	Se guidato integra le informazioni acquisite con il proprio vissuto	Utilizza le informazioni acquisite in contesti a lui noti	Utilizza, in contesti diversi, quanto appreso	Integra con sicurezza le informazioni acquisite con il proprio vissuto
RIFLESSIONE E AUTOVALUTAZIONE	Se guidato sa riflettere sull'esperienza vissuta		Sa riflettere su un'esperienza vissuta	Sa riflettere e giudicare un'esperienza vissuta

Le rubriche valutative per la scuola primaria e secondaria sono in fase di revisione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la didattica digitale integrata è pubblicato sul sito della scuola ed è stato aggiornato in marzo 2022 con approvazione in Collegio Docenti.

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **Referente** i cui compiti sono così definiti:

- coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando al Dirigente o ai suoi collaboratori eventuali problematiche;
- cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione;
- partecipa ad incontri periodici con la Dirigente;
- coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni;
- coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dal Dirigente;
- tiene i contatti con la Segreteria (Uffici preposti) per necessità organizzative o per segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità;
- elabora l'orario settimanale del plesso;
- cura il monitoraggio del servizio mensa dove è presente.

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **Coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Coordinamento delle riunioni del Consiglio di Classe
- Rapporti con le famiglie degli alunni
- Programmazione delle attività annuali del Consiglio di classe
- Classi terze: relazione finale di presentazione della classe per gli esami di stato conclusivi del primo ciclo.

Vengono mantenuti i **Dipartimenti disciplinari**, per la scuola secondaria: Lettere (italiano, storia, geografia, arte, musica, IRC, sostegno), Lingue straniere (inglese, tedesco, spagnolo, sostegno), Matematica / Scienze (matematica, scienze, tecnologia, ed. fisica).

Per la scuola Primaria: Italiano - Storia - Geografia; Matematica – Scienze – Tecnologia, lingua inglese ciascuno coordinato da un docente Referente.

I Dipartimenti, in linea con quanto previsto dal PTOF e dalle Indicazioni Nazionali 2012, si occupano di: Indicazioni nazionali per il curricolo e misure di accompagnamento, Metodi e strategie comuni, BES, Esiti Invalsi, Prove d'ingresso, Prove di livello condivise, Proposte progetti, Nuove adozioni libri di testo, Valutazione, educazione civica trasversale a tutte le discipline, certificazione delle competenze a fine classe quinta.

Per la scuola secondaria i Dipartimenti si occupano anche di Griglie di valutazione delle prove d'esame (ogni dipartimento concorderà la scelta delle griglie), Certificazione delle competenze, Accordi prove d'esame.

Le modalità di lavoro dei Dipartimenti prevedono anche momenti di condivisione tra ordini diversi di scuola.

In linea con il Piano Nazionale della Scuola Digitale è ormai consolidata la figura del **docente animatore digitale** che ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, la formazione del personale nell'acquisizione delle competenze digitali, di garantire il supporto tecnico alle famiglie che lo richiedono.

Si intende continuare a rinnovare la dotazione di tecnologie per una didattica innovativa.

Organico dell'autonomia

Con riferimento alle "Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare" di questo Piano all'Istituto, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sono state assegnate a questa istituzione, *n. 6 unità aggiuntive di organico*:

1. <i>pianoforte</i>	<i>A077</i>
2. <i>posto comune primaria</i>	<i>AN</i>
3. <i>posto comune primaria</i>	<i>AN</i>
4. <i>posto comune primaria</i>	<i>AN</i>
5. <i>posto sostegno primaria</i>	<i>EH</i>
6. <i>posto comune infanzia</i>	<i>AN</i>

L'organico aggiuntivo collabora con i docenti per la realizzazione dei progetti dell'istituto in particolare:

1. Collaborazione alle iniziative finalizzate all'orientamento e continuità.
2. Incentivazione attività musicali, progetto di pianoforte per gli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado.
3. Alfabetizzazione alunni neo arrivati.
4. Collaborazione con i docenti nelle attività in classe.

Sono inoltre previste:

5. Sostituzioni nella scuola dell'infanzia e primaria.
6. Sostegno nelle classi con la presenza di BES, alunni in fase di certificazione o con assegnazione di numero insufficiente di ore di sostegno.

Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ufficio Affari generali
Ufficio gestione alunni
Ufficio gestione del personale
Ufficio Bilancio e patrimonio

Gli assistenti amministrativi, cui è assegnato uno specifico settore, devono garantire la piena funzionalità del servizio anche in assenza di un collega (e anche al di fuori dei loro uffici).

Ricevimento al pubblico: ufficio didattica e personale a.s. 2022-23

Martedì, mercoledì e giovedì	Dalle 9.00 alle 11.00
------------------------------	-----------------------

Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

NOME	AMBITO
TANTE TINTE	Intercultura: inserimento alunni stranieri nella scuola dell'obbligo, promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio
CTI – VR EST	Centro territoriale per l'Inclusione e l'intervento sui BES, DSA e Diverse abilità
SICUREZZA	individuazione RSP e gestione Sicurezza delle scuole dell'Istituto
ORIENTA VERONA	percorso informativo e formativo per la scelta consapevole dell'indirizzo di studio
AMBITO 2 VERONA-EST	Formazione docenti
CESTIM	accordo territoriale per il supporto linguistico-culturale agli alunni stranieri
“SCUOLA E TERRITORIO: EDUCARE INSIEME”	scuola per educatori e genitori di Prospettiva Famiglia
SERVICE LEARNING “Il servizio come modello di apprendimento”	studenti 4° e 5°anno “Scienze della formazione”, Università degli studi di Verona e Padova
STAGE E “TIROCINI”	collaborazione con Università di Verona e scuole superiori di secondo grado
MONTESSORI 10.0 e oltre...	rete cittadina metodo Montessori
ARIBANDUS	Doposcuola
Medico Competente	per la gestione emergenze Covid
Assistenti tecnici	per assistente tecnico-informatico nell'Istituto
Sistema integrato 0-6	(triennale 21/24) per migliorare la qualità dell'offerta formativa e i servizi rivolti alle scuole dell'infanzia veronesi e sostenere culturalmente i docenti nel processo di implementazione del sistema 0-6.
Sportello autismo e ADHD	per la gestione BES in collaborazione con UAT 7 di Verona.

FORMAZIONE

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (D. Lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri nel periodo *settembre-ottobre* con i referenti sicurezza e di plesso.

Per tutto il personale scolastico in organico, dall'anno scolastico 2021/22, sono stati attivati corsi in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio, primo soccorso, farmaci salvavita; nel triennio di riferimento 2022/25 saranno completati i percorsi di formazione per le figure prive di certificazione specifica ai sensi della normativa vigente.

Piano di formazione del personale docente

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Vista la Legge 107/2015 e il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia singolarmente che in Rete con altre scuole.
- oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale Amministrativo è stata riscontrata l'esigenza di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dalle Linee guida dell'ANAC e dai nuovi obblighi di pubblicazione per la prevenzione per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Per il restante personale ATA risulta necessario garantire le competenze digitali di base.

FUNZIONIGRAMMA

Il funzionigramma completo viene pubblicato annualmente sul sito della scuola.

ALLEGATI

- **CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE NELLE SEZIONI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA**
- **PEI SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **PEI SCUOLA PRIMARIA**
- **PEI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**